

TRIBUNALE DI MILANO

Sez. IV Civile – R.G. 17354/2023 –

Presidente Istruttore Laura Sara Tragni

Parte attrice: ~~Lucia Marzano~~ con l'avv. ~~Stefano Sestini~~

Parte convenuta: ~~Benvenuto Sestini~~ con l'avv. ~~Benvenuto Sestini~~

* * *

RELAZIONE

predisposta dal C.T.U. arch. LUCIA MARZANO con studio in Milano Via Paullo 4, iscritta all'Albo degli Architetti di Milano col n. 8213 e nell'elenco dei Consulenti del Tribunale di Milano col n. 11275.

* * *

CRONISTORIA DELLE OPERAZIONI PERITALI

All'udienza del 9 novembre 2023, il Presidente affidava incarico al CTU ponendogli il seguente quesito:

“Esaminati gli atti e i documenti di causa, sentite le parti e i loro consulenti se nominati, effettuato ogni accertamento ritenuto opportuno in luogo e, ove necessario, presso i pubblici uffici competenti: 1) verifichi il CTU tanto la regolarità edilizia quanto la rispondenza dell'unità immobiliare di causa all'attuale situazione catastale e fornisca, in ogni caso, le notizie di cui all'art. 40 della legge n. 47/1985 ed all'art. 46 del d.l.vo n. 380/2001, indicando, in particolare, gli estremi dei titoli abilitativi edilizi e dell'eventuale concessione/permesso in sanatoria, da acquisire presso i competenti uffici tecnici comunali; 2) dica quale sia il valore di mercato dell'immobile in comunione; 3) accerti se lo stesso sia o meno comodamente divisibile in natura, tenuto conto delle rispettive quote di pertinenza dei dividendi, senza che la divisione comporti spese eccessive, rilevanti opere



di modifica, onerose servitù reciproche o limiti di godimento ovvero incida sensibilmente sul valore del bene; 4) in caso di accertata comoda divisibilità provveda a stilare un progetto divisionale con formazione di lotti indicando gli eventuali congruagli in denaro, evidenziando anche a mezzo di planimetrie i vari lotti, gli enti che debbono rimanere comuni, le opere di modifica con i relativi costi e le eventuali servitù reciproche; 5) calcoli l'indennità di occupazione, cioè l'importo che sarebbe stato ricavabile dalla messa a reddito dell'immobile attraverso la locazione a terzi a prezzi di mercato, con decorrenza dall'1.1.2019".

Il Presidente assegnava al CTU termine per l'invio della bozza entro il 29 febbraio 2024, per la trasmissione delle osservazioni alla relazione entro il 18 marzo e per il deposito della relazione finale fino al 12 aprile.

In data 23 novembre 2023, non avendo le Parti nominato consulenti tecnici, lo scrivente CTU effettuava un sopralluogo alle unità immobiliari di cui al giudizio alla presenza di parte attrice, signora [REDACTED] accompagnata dalla madre, signora [REDACTED], il signor [REDACTED] [REDACTED] comproprietario dell'immobile e ivi residente, presente al momento dell'accesso all'appartamento si è poi immediatamente allontanato.

Si effettuava un rilievo metrico e fotografico dell'appartamento, del solaio di pertinenza e dell'autorimessa.

In data 20 dicembre il CTU effettuava un accesso agli atti presso il Comune di Rho per la verifica e acquisizione delle pratiche edilizie afferenti gli immobili.

Le operazioni peritali qui sopra richiamate sono descritte nel verbale allegato alla presente come (all. 1); la documentazione fotografica è



allegata come (all. 2).

RISPOSTE AL QUESITO.

Risposta al primo punto del quesito.

1) verifichi il CTU tanto la regolarità edilizia quanto la rispondenza dell'unità immobiliare di causa all'attuale situazione catastale e fornisca, in ogni caso, le notizie di cui all'art. 40 della legge n. 47/1985 ed all'art. 46 del d.l.vo n. 380/2001, indicando, in particolare, gli estremi dei titoli abilitativi edilizi e dell'eventuale concessione/permesso in sanatoria, da acquisire presso i competenti uffici tecnici comunali; ..."

Oggetto di indagine è un appartamento con annesso solaio e autorimessa di pertinenza in **Comune di Rho frazione Mazzo, via Carlo Dossi 1 angolo via Vincenzo Monti.**

Appartamento con solaio

- **Identificazione catastale dell'appartamento con solaio (all. 3 visura e planimetria)**

foglio 25 mapp. 222 sub 8 – cat. A/3 cl. 5 consistenza 6 vani - sup. catastale mq 100, escluse aree scoperte mq 98 - rendita € 681,72 - via Carlo Dossi 1 – piano 1-5.

d Coerenze appartamento: a Nord vano scala e pianerottolo comune, a Est altra u.i., a Sud e Ovest cortile comune.

d Coerenze solaio: a Nord altra u.i., a Est interclusione sottotetto, a Sud altra u.i. e a Ovest corridoio comune.

- **Identificazione catastale dell'autorimessa di pertinenza (all. 4 visura e planimetria)**

foglio 25 mapp. 225 sub 2 – cat. C/6 cl. 7 - consistenza mq 13, - rendita € 80,57 - via Carlo Dossi 1 – piano S1.



Coerenze: a Nord altra u.i., a Est terrapieno, a Sud altra u.i. e a Ovest corsello comune.

▪ **Conformità edilizia e catastale**

Sia il fabbricato cui appartiene l'appartamento che il corpo autorimesse (interrate) sono stati edificati a seguito della *pratica n. 20/72 "Nulla osta per esecuzioni lavori edili"*, presentata da [REDACTED] D'Annone, rilasciata dal Comune di Rho in data 21 settembre 1972 – per la costruzione di n. 3 fabbricati d'abitazione e box (all. 5). L'*Abitabilità* dei fabbricati è stata rilasciata in data 11 marzo 1975 (all. 6).

Nulla Osta e Abitabilità citati sono le uniche pratiche riguardanti le unità immobiliari oggetto di causa rinvenute presso il Comune di Rho.

Nell'atto di compravendita (all. 7) all'art. 7 la parte venditrice in merito alla conformità degli immobili riferisce di modifiche effettuate a seguito di *"comunicazione per opere interne ai sensi del penultimo comma dell'articolo 39 per interventi di manutenzione ordinaria presentata al Comune di Rho il 27 giugno 2014 prot. n. 29683"*.

Premesso che sono state riscontrate difformità comunque non ascrivibili a *"interventi di manutenzione ordinaria"*, lo scrivente CTU ha espressamente chiesto all'Ufficio competente del Comune di Rho l'acquisizione della citata comunicazione ma le ricerche effettuate non hanno dato alcun esito.

Il confronto tra la planimetria della fabbrica originaria e lo stato di fatto ha permesso di accertare che l'appartamento non è fornito di regolarità edilizia.

Per quanto riguarda la regolarità catastale, il confronto tra la planimetria catastale acquisita dalla Banca dati dell'Agenzia delle Entrate e lo stato di



fatto ha evidenziato la non corrispondenza allo stato dei fatto, seppur per piccoli dettagli relativi alla reale posizione della porta della camera matrimoniale: **l'immobile non è fornito di regolarità catastale.**

La regolarizzazione edilizia e catastale è ottenibile mediante la presentazione di pratica CILA tardiva, per opere interne realizzate senza preventiva asseverazione, e successivo aggiornamento catastale il cui costo è dell'ordine di circa € 3.000,00 oltre a oneri comunali e catastali (circa € 150,00) e sanzione Cila tardiva pari a € 1.000,00.

L'immobile è inoltre **privo di Certificazione Energetica** (quella allegata all'atto di acquisto è scaduta in data 11 marzo 2023) che, in caso di vendita, dovrà essere acquisita e il cui costo di redazione da parte di un tecnico abilitato è dell'ordine di € 350,00.

L'autorimessa è conforme sia sotto il profilo edilizio che catastale.

Risposta al secondo punto del quesito.

"... 2) dica quale sia il valore di mercato dell'immobile in comunione; ...".

Descrizione della zona.

La frazione Mazzo di Rho del Comune di Rho (MI) era un comune storico che con fasi alterne di autonomia municipale venne definitivamente inglobato in Rho nel 1928. La zona è prevalentemente residenziale, anche con presenza di edifici storici del nucleo originario di Mazzo Milanese (poi Mazzo di Rho). Orbita nell'ambito della Città Metropolitana di Milano. Nelle vicinanze vi sono servizi essenziali alla residenza, scuole primarie, edifici di culto; i mezzi pubblici consentono la circolazione locale e verso Rho la tangenziale più vicina è a circa 15 minuti; la stazione ferroviaria di Rho (Passante Ferroviario Milano) è a circa 2,5 km.



▪ **Descrizione sommaria dell'unità immobiliare a uso abitativo di mq 101,54 commerciali.**

L'unità immobiliare è porzione di un fabbricato che si sviluppa su cinque piani fuori terra oltre a un piano sotto strada porticato e uno sottotetto; affaccia su un'area cortilizia e sul giardino condominiale. L'edificio fa parte di un piccolo complesso residenziale composto da tre edifici.

L'appartamento in esame, servito dall'ascensore condominiale, è collocato al piano primo, ha un'altezza interna di m 2,96 e ha come accessorio indiretto una soffitta al piano sottotetto.

Dalla porta d'ingresso dell'unità si accede a un soggiorno sul quale si affaccia un locale cucina e si accede al balcone. In linea con l'ingresso, una porta conduce a un corridoio, largo appena un metro, che distribuisce tutti gli altri locali: un ripostiglio, un bagno cieco di servizio, una camera singola, una camera matrimoniale e il bagno principale. I pavimenti e i rivestimenti sono in listelli di legno (parquet) eccettuati i bagni e il ripostiglio che sono pavimentati, i bagni anche rivestiti, in grès ceramico. Il balcone è pavimentato in ceramico da esterni, con ringhiera in metallo verniciato e un breve tratto in muratura. I serramenti esterni sono in PVC con vetrocamera e tapparelle in plastica. I serramenti interni sono in metallo e vetro quelli della cucina e della porta del corridoio, in legno tamburato verniciato bianco le altre porte. L'intero appartamento è dotato di riscaldamento centralizzato con radiatori in ghisa e acqua calda centralizzata. L'appartamento è stato oggetto di ristrutturazione presumibilmente intorno al 2014 considerato che dalla visura storica catastale risulta presentato in data 2 luglio 2014 un aggiornamento catastale per *"diversa distribuzione degli spazi interni"* e considerato



che si presenta con finiture recenti, in buono stato e con una differente distribuzione interna rispetto a quella originaria risalente al 1974 (in particolare è stato realizzato il bagno di servizio e completamente modificata la zona ingresso/soggiorno/cucina). Gli attuali proprietari, secondo quanto riferito dall'attrice [REDACTED] hanno esclusivamente rinnovato le finiture del bagno principale e realizzato in cartongesso la zona camino nel soggiorno.

Il solaio è posto al 5° piano, ha un'altezza media di m 2,62, porta di ingresso in lamiera di ferro, pavimentazione in battuto di cemento e pareti intonacate al rustico.

▪ **Descrizione sommaria dell'unità immobiliare ad uso autorimessa di mq 13,00 commerciali.**

La u.i. si trova nello stesso complesso dell'appartamento. Si tratta di un locale posto al piano primo sottostada in un corpo di fabbrica formato da due linee di autorimesse fronteggianti, con soprastante il giardino condominiale. L'accesso avviene da un corsello comune che si raggiunge tramite una rampa che collega il percorso alla via principale, attraverso un passo carraio. Le pareti divisorie sono in blocchi di conglomerato cementizio, la parete di fondo è in cls armato. La chiusura è con basculante in lamiera metallica verniciata e non è correttamente funzionante; la pavimentazione è in piastrelle di grès da esterni e l'altezza interna è di m 2,32.

Ai fini della stima, gli immobili vengono considerati nello stato di fatto in cui si trovano, dati per liberi e privo di gravami che ne possano impedire la libera vendita a prezzi di mercato corrente.

Metodologia di valutazione



La corretta valutazione di un immobile residenziale deve tener conto di elementi e caratteristiche specifici riferiti e riferibili sia all'intero edificio sia alla singola unità immobiliare che dovrà poi essere collocata nella realtà del mercato immobiliare locale.

È prassi consolidata nella valutazione immobiliare, infatti, la disamina di parametri fondamentali di natura sia intrinseca che estrinseca che contribuiscono a formare il valore di mercato; cioè quel valore che avrebbe la maggior probabilità tra quelli possibili, di segnare il punto di incontro tra domanda e offerta in una libera contrattazione.

Il criterio di valutazione adottato è quello della stima comparativa diretta basata sulla determinazione del valore venale più attendibile attraverso una stima sintetica, tenendo in debito conto, in termini incrementali e decrementali, dell'insieme dei suoi parametri formativi specifici.

Dal punto di vista metodologico dell'analisi si fa riferimento, in particolare, al "Manuale Operativo delle Stime Immobiliari" a cura della Direzione Centrale Osservatorio del Mercato Immobiliare e Servizi Estimativi dell'Agenzia del Territorio.

Quanto alla metodologia adottata per la determinazione della consistenza dell'appartamento con solaio ai fini commerciali si è valutata la superficie complessiva al lordo delle murature interne e perimetrali (le perimetrali confinanti con altre u.i. o parti comuni valutate al 50 %).

Per quanto riguarda i coefficienti di ragguaglio alla superficie residenziale lorda determinata con i criteri già indicati, sono stati adottati i seguenti indici: 0,33 per il balcone e 0,25 per il solaio.

▪ Valori unitari medi di riferimento

Per quanto riguarda i valori medi di mercato per immobili utilmente



comparabili a quelli in esame, i riferimenti sono i dati raccolti da:

- “Osservatorio del Mercato Immobiliare dell’Agenzia del Territorio” –

I semestre 2023 - Zona D1 “Fascia Periferica/Rho, Passirana, Terrazzano, Mazzo Milanese, Lucernate, Fiera”,

- per “*abitazioni di tipo civile*” in stato conservativo “*ottimo*” valori variabili tra 1.850,00 e 2.300,00 €/mq

- per “*Box*” in stato di conservazione “*normale*” valori variabili tra 700,00 e 1.200,00 €/mq

▪ Valori immobiliari dichiarati nelle compravendite registrate presso l’Agenzia delle Entrate per l’anno 2023 (gennaio-novembre) per immobili con superficie simile e nel raggio di 500 metri

- valori variabili tra 1.600,00 e 2.200,00 €/mq

- Rilevazioni www.borsinoimmobiliare.it:

- abitazioni di “*qualità nella media di zona*” valori variabili tra 1.616,00 e 2.037,00 €/mq

- abitazioni di “*qualità superiore media di zona*” valori variabili tra 1.884,00 e 2.377,00 €/mq

- box e autorimesse valori variabili tra 818,00 e 1.063,00 €/mq

Sulla scorta di tutto quanto sopra illustrato, dei dati raccolti, tenendo conto delle condizioni manutentive e peculiari dell’immobile (finiture, impianti e livello di piano), lo scrivente CTU ha individuato quale **valore unitario da adottare per la stima dell’unità residenziale €/mq 1.850,00 e per l’autorimessa /mq 850,00.**

Consistenza commerciale dell’appartamento e solaio

abitazione: mq 97,00

balcone: mq 7,40 x 0,33 = mq 2,44



solaio: mq $8,40 \times 0,25 =$ mq 2,10

Superficie commerciale mq $101,54 \times \text{€/mq } 1.850,00 = \text{€ } 187.849,00$

Valore di mercato dell'appartamento con solaio, nello stato di fatto in cui si trova, libero da cose e persone: € 187.849,00 che si arrotonda a € **188.000,00** (cenotottantottomilaeuro).

Consistenza commerciale dell'autorimessa

autorimessa: mq $13,00 \times \text{€/mq } 850,00 = \text{€ } 11.050,00$

Valore di mercato dell'autorimessa nello stato di fatto in cui si trova, libero da cose e persone: € 11.050,00 che si arrotonda a € **11.000,00** (undicimilamilaeuro).

Risposta al terzo punto del quesito.

"... 3) accerti se lo stesso sia o meno comodamente divisibile in natura, tenuto conto delle rispettive quote di pertinenza dei condividenti, senza che la divisione comporti spese eccessive, rilevanti opere di modifica, onerose servitù reciproche o limiti di godimento ovvero incida sensibilmente sul valore del bene; ..."

L'immobile non risulta comodamente divisibile in quanto è dotato di un unico ingresso, è costituito da quattro locali di dimensioni "normali" la cui divisione porterebbe alla realizzazione di due mono/bilocali, privi di riscontro d'aria con accesso necessariamente ricavato da una "bussola" interna che ridurrebbe ulteriormente la superficie utile dei due potenziali appartamenti. Si deve inoltre tener presente che anche il frazionamento degli impianti e l'integrazione dell'impianto del secondo bagno, attualmente realizzato senza collegamento a una braga ma con wc tipo "sanitrit" e senza doccia, nonché dell'impianto idraulico per una seconda cucina (che potrebbero risultare di difficile realizzazione a causa della



collocazione attuale degli scarichi principali) comporterebbero notevoli costi a fronte di una evidente svalutazione dell'immobile nella sua interezza attuale.

Risposta al quarto punto del quesito.

"... 4) in caso di accertata comoda divisibilità provveda a stilare un progetto divisionale con formazione di lotti indicando gli eventuali conguagli in denaro, evidenziando anche a mezzo di planimetrie i vari lotti, gli enti che debbono rimanere comuni, le opere di modifica con i relativi costi e le eventuali servitù reciproche; ..."

Non essendo l'immobile comodamente divisibile, non è possibile rispondere a questo punto del quesito.

Risposta al quinto punto del quesito.

"... 5) calcoli l'indennità di occupazione, cioè l'importo che sarebbe stato ricavabile dalla messa a reddito dell'immobile attraverso la locazione a terzi a prezzi di mercato, con decorrenza dall'1.1.2019".

Ai fini del calcolo dell'indennità di occupazione si è fatto riferimento ai valori riportati dall'"Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio" – per le annualità richieste, espressi in €/mq/mese.

Anno 2019: appartamento € 6,3/8,3 - autorimessa € 3,6/5,5

Anno 2020: appartamento € 6,0/8,5 - autorimessa € 3,2/5,0

Anno 2021: appartamento € 6,3/8,5 - autorimessa € 3,5/5,3

Anno 2022: appartamento € 7,7/9,2 – autorimessa € 3,2/5,5

Anno 2023 : appartamento € 7,7/9,2 - autorimessa € 3,2/5,5

Valori medi anno:

Anno 2019:

appartamento € 7,3 x 101,54 = x 12 = € 8.894,90



autorimessa € 4,55 x 13 = x 12 = € 709,80

Anno 2020:

appartamento € 7,25 x 101,54 = x 12 = € 8.833,98

autorimessa € 4,1 x 13 = x 12 = € 639,60

Anno 2021:

appartamento € 7,4 x 101,54 = x 12 = € 9.016,75

autorimessa € 4,4 x 13 = x 12 = € 686,40

Anno 2022:

appartamento € 8,45 x 101,54 = x 12 = € 10.296,15

autorimessa € 4,35 x 13 = x 12 = € 678,60

Anno 2023:

appartamento € 8,45 x 101,54 = x 12 = € 10.296,15

autorimessa € 4,35 x 13 = x 12 = € 678,60

Complessivamente l'importo che sarebbe stato ricavabile dalla messa a reddito dell'immobile attraverso la locazione a terzi a prezzi di mercato, con decorrenza dall'1.1.2019, è pari a:

€ 47.337,93 per l'appartamento

€ 3.393,00 per l'autorimessa.

Conclusioni.

Il sottoscritto CTU ritiene di aver compiutamente analizzato le problematiche legate al quesito posto dal Giudice, sulla scorta di tutto quanto esposto nei precedenti capitoli, a seguito delle verifiche effettuate con il sopralluogo, con l'analisi dei documenti di causa e dei documenti comunali e catastali.

Si riassume quindi quanto esposto nelle risposte ai quesiti:



- 1) l'appartamento non è regolare sotto il profilo edilizio e catastale mentre lo è l'autorimessa;
- 2) l'immobile necessita di regolarizzazione edilizia e catastale; il costo della regolarizzazione è stato quantificato in € 3.000,00 oltre oneri pari a € 150,00 e sanzione pari a € 1.000,00;
- 3) l'immobile è privo di Certificazione Energetica, necessaria in caso di eventuale locazione o vendita dello stesso; il costo della Certificazione è stato quantificato in € 350,00 circa;
- 4) l'immobile non è comodamente divisibile;
- 5) il valore di mercato dell'appartamento è stato stimato in € 188.000,00 (centottantottomilaeuro);
- 6) il valore di mercato dell'autorimessa di pertinenza è stato stimato in € 11.000,00 (undicimilaeuro);
- 7) l'importo che sarebbe stato ricavabile dalla messa a reddito dell'immobile attraverso la locazione a terzi a prezzi di mercato, con decorrenza dall'1.1.2019, è stato calcolato in € 47.337,93 (quarantasettemilatrecentotrentasette/93) per l'appartamento e pari a € 3.393,00 (tremilatrecentonovantatre/00) per l'autorimessa.

Milano, 21 marzo 2024

il CTU

arch. Lucia Marzano

Note

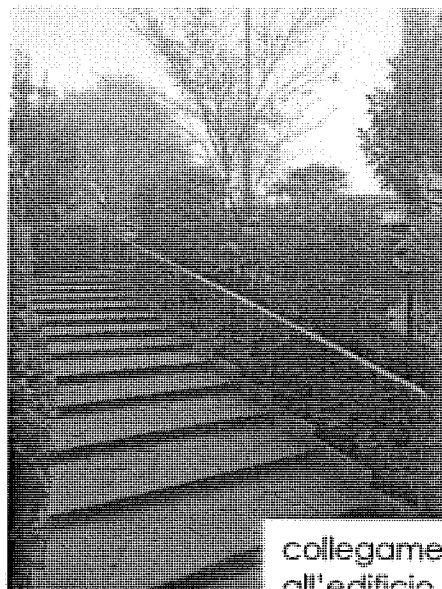
I Legali delle Parti costituite, cui era stata inviata la bozza di relazione (non essendo stati nominati consulenti di parte) nei termini assegnati dal Giudice, non hanno inviato osservazioni al CTU.



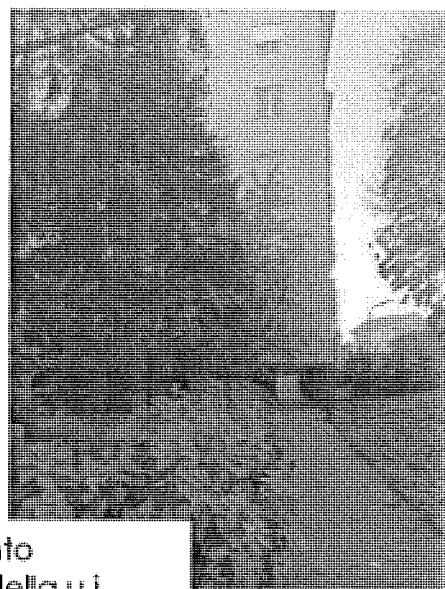
ALLEGATO FOTOGRAFICO



ingresso del complesso
residenziale dalla
strada pubblica



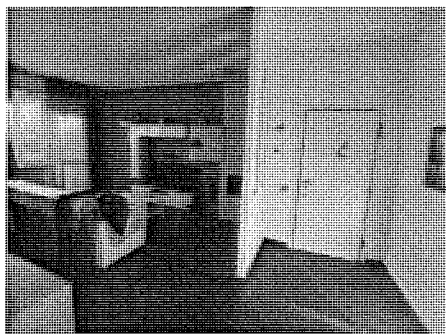
collegamento
all'edificio della u.i.



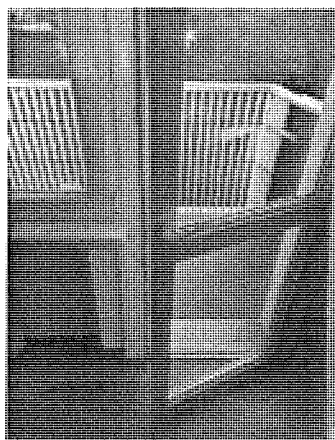
facciata sul cortile
interno



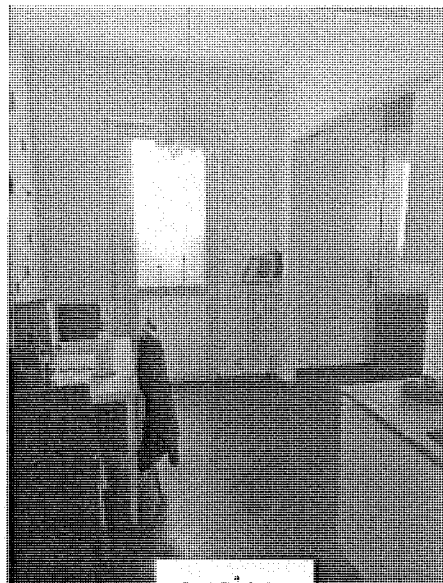
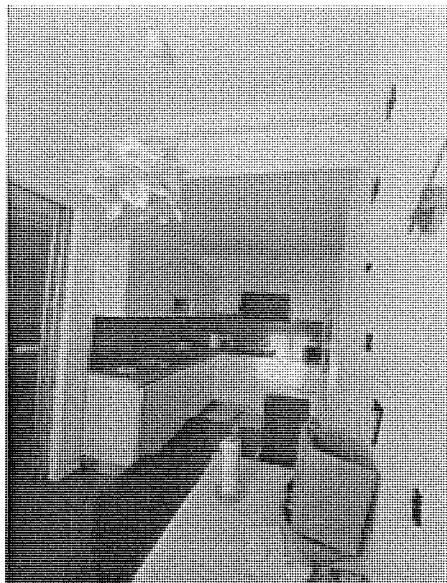
accesso vano scala



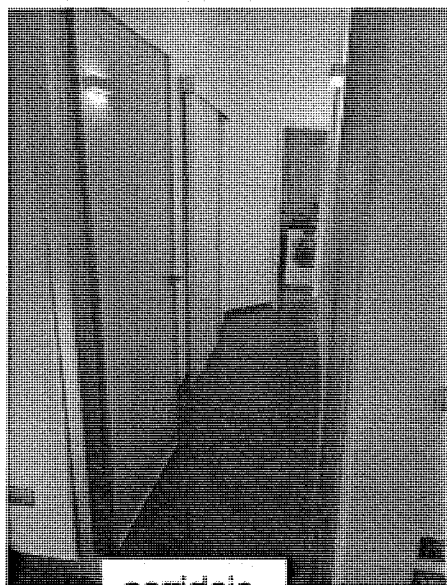
ingresso e soggiorno



tipologia serramenti
e balconata



cucina



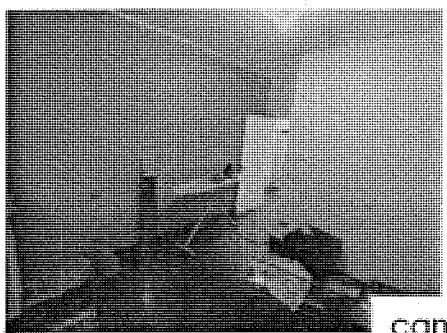
corridoio



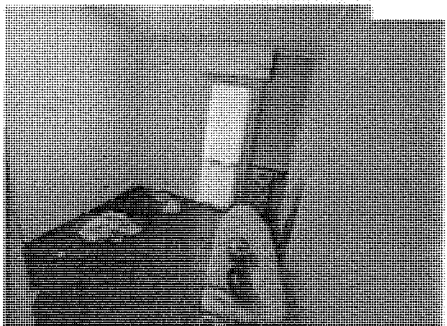
ripostiglio

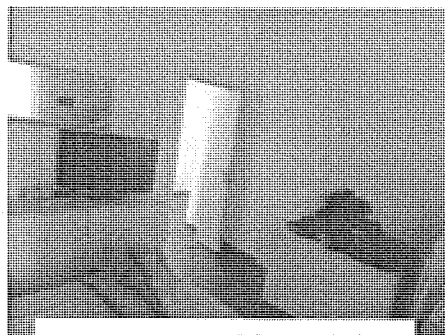
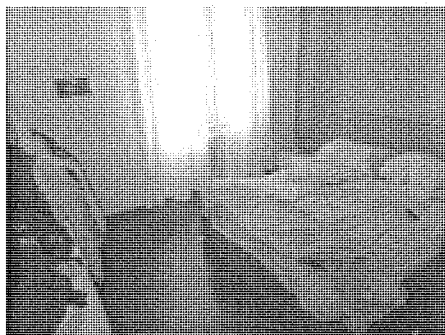


bagno di servizio

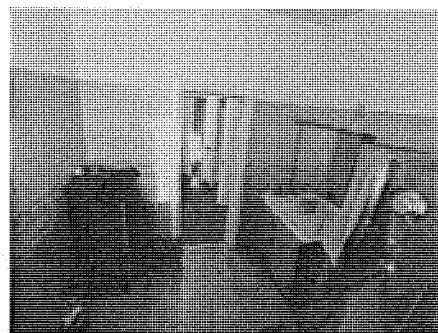
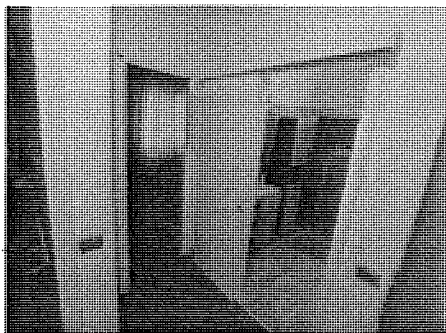


camera





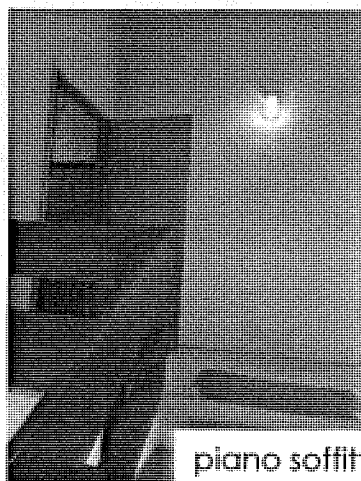
camera matrimoniale



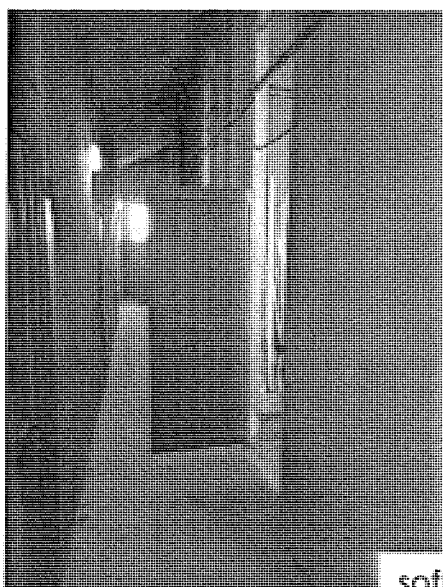
bagno principale



ascensore e vano
scala comune



piano soffitte

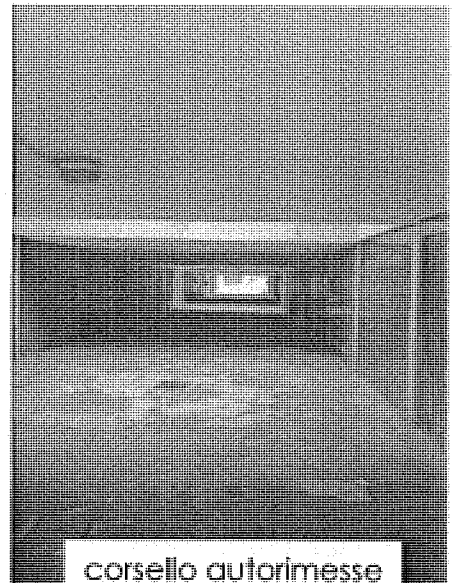
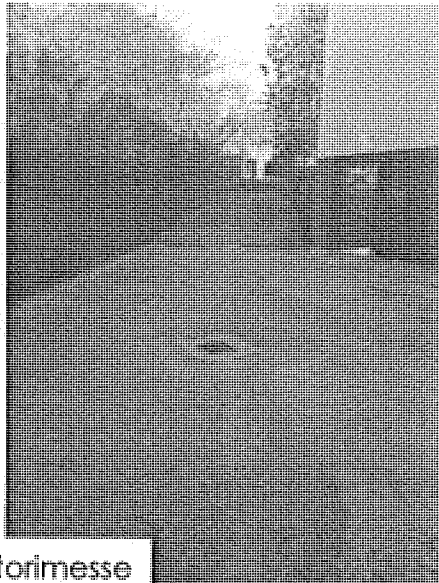


soffitta

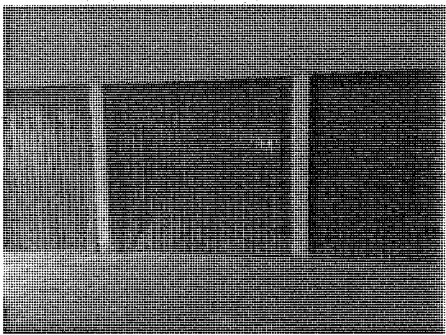




rampa autorimesse



corsello autorimesse



autorimessa



giardino condominiale

Agenzia delle Entrate CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Milano	Dichiarazione protocollo n. MI0425655 del 05/11/2018 Planimetria di u.i.u. in Comune di Rho Via Carlo Dossi civ. 1	
	Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 25 Particella: 222 Subalterno: 8	Compilata da: Tiraboschi Renato Isritto all'albo: Architetti Prov. Milano N. 16916

Scheda n. 1

Scala 1:200

piano primo

h. 300

piano quinto

(sottotetto)

Ultima planimetria in atti

Data: 27/02/2024 - n. T194149 - Richiedente: MRZLCU65B43F205S

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

NORD

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 27/02/2024 - Comune di RHO(H264) - < Foglio 25 - Particella 222 - Subalterno 8 >
VIA CARLO DOSSI n. 1 Piano 1-5

MODULARIO
F. - Cat. S.T. - 315

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

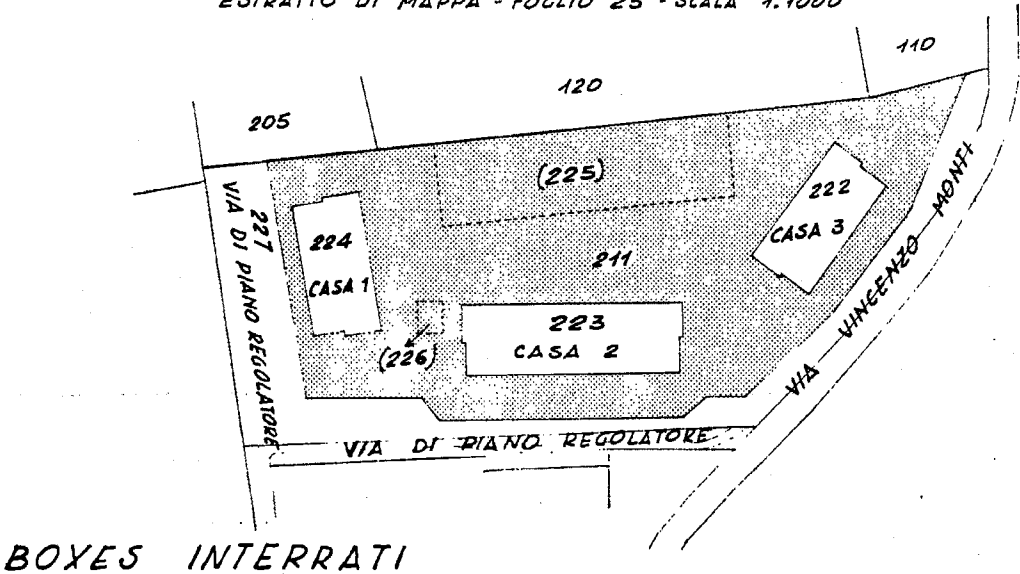
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

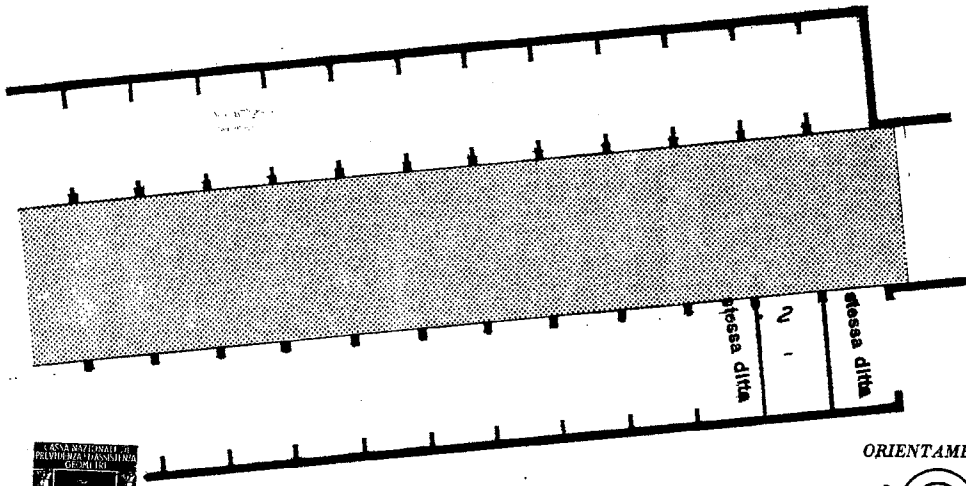
Planimetria dell'immobile situato nel Comune di RHO - FRAZ. MAZZO Via DI P.R. angolo VIA V. MONTI
Ditta COOPERATIVA EDIFICATRICE BELVEDEPE - S.R.L. - SEDE IN MILANO

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di MILANO Scheda N.°

ESTRATTO DI MAPPA - FOGLIO 25 - SCALA 1:1000



BOXES INTERRATI



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1: 200

Spazio riservato per le annotazioni d'ufficio	DATI DEL CATASTO TERRENI DOVE È SORTA LA NUOVA COSTRUZIONE	
	Numero della partita	Sessione o Comune censuario
DATA PROT. N.°		
53663	25	225
	Numero di mappa	Subalterna
	2	

Compilata dal GEOMETRA
CIANELLI LUCIO
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
Iscritto all'Albo de GEOMETRI
della Provincia di MILANO
DATA
Firma: CIANELLI L.

Ultima planimetria in atti



COMUNE DI RHO
PROVINCIA DI MILANO

COPIA

Nulla osta per esecuzione lavori edili

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. ~~S. [redacted]~~
domiciliato in Milano Via S. Mansueto, 5
presentato in data 28.2.1972 - n° 3931 - con la quale chiede di essere autorizzato
alla costruzione di n° 3 fabbricati d'abitazione e box

In questo Comune al mapp. N. 120 fg.25 in Via Vincenzo Monti

Visti i disegni e i documenti allegati alla domanda stessa;

Sentito il parere della Commissione edilizia in data 10.4.1972;

Visti i Regolamenti comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade Comunali;

Visto il Capo IV del titolo II della Legge 17 agosto 1942, N. 1150, modificata ed integrata dalla legge 6 agosto 1967 N. 765

Vista la legge comunale e provinciale;

Vista la ricevuta di versamento della somma di L. 1.016.496,=

sul c.c. 1/15046 a favore della Cassa Nazionale di Previdenza

per Ingegneri ed Architetti;-

Concede il proprio

oggi al Sig. ~~[redacted]~~
a mani di Arch. [redacted]

del 29.9.1972

NULLA OSTA

Il Ricevente

Il Messo [redacted]

IL MESSO [redacted]

al Sig. ~~S. [redacted]~~
per l'esecuzione dei lavori di cui si tratta, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e polizia locale, in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte affinché la costruzione riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate.

1. - Devono essere salvi, riservati e rispettati i diritti dei terzi.
2. - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti al fabbricato, deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose; deve evitare per quanto è possibile gli inconvenienti che i terzi possano risentire dalle esecuzioni di tali opere.
3. - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici.
4. - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dagli Uffici comunali. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, su richiesta dell'Ufficio comunale, nel caso che la costruzione venga abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.
5. - Se nel manovellare il suolo pubblico il costruttore incontra manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne immediatamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso.
6. - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti, pure agli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto ed il riparo su cui è collocata.
7. - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico.

Il presente permesso deve sempre restare sul luogo dei lavori a disposizione degli agenti e funzionari incaricati del controllo.

9. - Dovranno essere osservate tutte le norme regolamentari, riguardanti le opere in cemento armato.

10. - Prima dell'inizio dei lavori è fatto obbligo di richiedere in tempo utile l'assegnazione dei punti fissi di linea e di livello. Qualora gli interessati non ottemperassero agli obblighi di cui sopra il Sindaco potrà ordinare la sospensione dei lavori o promuovere la demolizione delle opere eseguite non regolamentari.

11. - Avanti l'inizio dei lavori dovrà essere presentata all'Ufficio Imposte di Consumo sui materiali la denuncia relativa.

12. - Si avverte che non verrà rilasciato il nulla osta di abitabilità se non verranno osservate le norme dettate dall'Ufficio Consorziale di Igiene e Sanità di Rho in materia di smaltimento dei liquami domestici.

13. - A mente del vigente regolamento edilizio comunale, la validità del presente Nulla Osta è limitata a mesi 12 trascorsi i quali le opere non potranno essere iniziate senza presentazione di nuova denuncia.

SI RICHIAMA L'IMPEGNATIVA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

IN DATA 28.7.1972 e L'IMPEGNATIVA DI CESSIONE STRADA PURE IN DATA

28.7.1972.-

DATI RELATIVI ALL'ART. 11 DEL D.M. 2-8-1969

Destinazione prevista dal P.R.G. Residenziale B.1

Densità edilizia max. prevista dal P.R.G.: 3.00 mc/mq.

Densità edilizia in progetto: 3.00 mc/mq.

Altezza max. prevista dal P.R.G.: m. 18.00 n° piani 5

Altezza prevista in progetto: 17.10 n° piani 5

Rapporto max di copertura previsto dal P.R.G.: 40%

Rapporto di copertura previsto in progetto: 18%

Area netta del lotto: mq.: 8.303,02

Volume totale della costruzione: mc. 25.412,40

Note _____

Il proprietario, il direttore dei lavori e l'assuntore sono tutti responsabili di ogni eventuale inosservanza di leggi e di regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Qualora l'assuntore non fosse specificato, rimangono responsabili il proprietario e il direttore dei lavori.

Alla presente si allega in restituzione, debitamente vistato un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, che forma parte integrante della licenza stessa.

Dalla Residenza Municipale addì 21 Settembre 1972

IL SINDACO

L'ASSUNTORE DESIGNATO

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL PROPRIETARIO

N. _____



C O P I A

COMUNE DI RHO

PROVINCIA DI MILANO

NULLA OSTA DI ABITABILITA' **IL SINDACO**

Vista la domanda in data 23.7.1974 - n° 12610 -

presentata dal Sig. COOPERATIVA EDIFICATRICE BELVEDERE

residente a Milano Via Giannone N. 9

per ottenere nulla osta di abitabilità dei 3 fabbricati d'abitazione
composti da n° 280 locali utili oltre i servizi

Ubicata nel territorio di questo Comune, in Via Carlo Dossi N. 1
via Tarchetti n. 12
carraio: via V. Monti n. 19

Visti i referti del Tecnico Comunale e dell'Ufficiale Sanitario

dai quali risulta che furono rispettate tutte le condizioni prescritte dall'articolo 221
del T. U. delle leggi sanitarie 27-7-34 - n. 1265 e quelle contenute nei locali
Regolamenti d'igiene ed edilizio vigenti;

Vista la ricevuta di versamento sul c.c.p. n. 3/46000 in data 17.7.1974

da cui risulta che é stata pagata la tassa di concessione governativa di L. 350.000,-

A U T O R I Z Z A

l'abitabilità dei fabbricati suddetti.-

Rho, li 11 Marzo 1975



IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
(Avv. Pietro Boglietti)

12/09/2024

Oggetto: Protocollazione istanza ...

Da: "pec.sportelloedilizia.comunerho@legalmail.it"
<pec.sportelloedilizia.comunerho@legalmail.it>

Inviato: 11/09/2024 09:31:10

A: federica.fasolini@geopec.it;

L'istanza relativa a ~~1/16/2024/11/09/24~~ è stata protocollata con numero 57935 in data 11/09/2024. Il numero di pratica assegnato dall'ufficio è 695/2024.

Rho 09 Settembre 2024

Spett. Sig. Sindaco

Comune di Rho
P.zza Visconti, 24
20017 Rho (MI)

RELAZIONE TECNICA

RHO - VIA DOSSI 1

Gli interventi eseguiti in assenza di comunicazione edilizia riguardano opere di manutenzione straordinaria che non interessano le parti strutturali dell'edificio, e precisamente:

- Demolizione e costruzione di tavolati interni per una diversa distribuzione degli spazi interni,
- Creazione di un secondo servizio igienico sanitario.

Distinti Saluti.

Il tecnico
Geom. Federica Fasolini

Al Comune di Rho

☐ SUAP Indirizzo: Piazza Visconti, 23

☒ SUE PEC:
pec.sportelloedilizia.comunerho@legalmail.it

Pratica
edilizia

del

Protocollo

- ☒ CILA
☐ CILA con altre comunicazioni o SCIA
☐ CILA con richiesta contestuale di atti presupposti

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA - CILA

(art. 6-bis, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.)

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile in "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome	Nome	Codice fiscale
Nato a	Provincia	Stato
Data di nascita		
Residente in	Provincia	Stato
Indirizzo	Civico	CAP
PEC	Posta elettronica	
Telefono fisso/cellulare		

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/ENTE/ALTRO

(eventuale)

In qualità di				
Della ditta/società				
Codice fiscale/p. IVA				
Iscritta alla CCIAA di	Provincia	Al numero		
Con sede in	Provincia	Indirizzo	Civico	CAP
PEC	Posta elettronica			
Telefono fisso/cellulare				

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO

(compilare in caso di conferimento di procura/delega)

Cognome	Nome	Codice fiscale
Nato a	Provincia	Stato
Data di nascita		
Residente in	Provincia	Stato
Indirizzo	Civico	CAP
PEC	Posta elettronica	Telefono fisso/cellulare

DICHIARAZIONI (artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000)

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

COMUNICA**Presentazione della comunicazione di inizio dei lavori asseverata**

l'inizio dei lavori per interventi soggetti a CILA

- ☒ per la cui realizzazione non sono necessari altri atti di assenso, altre segnalazioni o comunicazioni
- ☐ per la cui realizzazione presenta in allegato alla CILA le comunicazioni o segnalazioni certificate di inizio attività indicate nel quadro riepilogativo della documentazione allegata
- ☐ per la cui realizzazione presenta contestualmente alla CILA la domanda per l'acquisizione d'ufficio degli atti d'assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo della documentazione allegata. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della comunicazione può essere iniziato solo dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso
- ☐ sono necessari altri atti di assenso già presentati/rilasciati dalle competenti amministrazioni

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA**a) Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

Proprietario o comproprietario dell'immobile

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- a.1 ☒ avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- a.2 ☐ non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Qualificazione dell'intervento

che la presente comunicazione riguarda l'intervento descritto nella dichiarazione del progettista, che rientra tra quelli soggetti alla comunicazione di inizio lavori asseverata (art. 6-bis D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) e che:

- b.1 ☐ i lavori avranno inizio:
- b.1.1 ☐ in data
- b.1.2 ☐ dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti.
- b.2 ☐ intervento in corso di esecuzione, iniziato in data (art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.) con pagamento di sanzione e pertanto si allega la ricevuta di versamento di € 333,00
- b.3 ☒ intervento realizzato in data 05/11/2018 (art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.) con pagamento di sanzione e pertanto si allega la ricevuta di versamento di € 1000,00
- b.4 ☐ trattasi di intervento in modifica dei lavori di cui alla CILA comunicata in data con prot. n.

c) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito nel Comune di:

Prov./Città Metr.	Comune	Codice ISTAT
MI	Rho	015182
Via, piazza	n°	CAP
Via Dossi Carlo	1	20017

Scala	Piano	Interno

Coordinate dell'intervento: (coordinate UTM - WGS84)	Coordinata asse X 505151,440186442	Coordinata asse Y 5042110,98413699
---	---------------------------------------	---------------------------------------

CENSITO AL CATASTO

Prov./Città Metr.	Comune	Codice Comune censuario			
MI	Rho	H264			
Tipo	Foglio	Mappale	Subalterno	Sezione	Sezione urbana
fabbricati	25	222	8		

avente destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

Usi Residenziali (R) - art. 13 NTA

d) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste:

d.1 ☒ non riguardano parti comunid.2 ☐ riguardanod.2.1 ☐ le parti comuni di un fabbricato condominiale⁽¹⁾d.2.2 ☐ parti comuni di un fabbricato con più proprietà non costituito in condominiod.2.3 ☐ parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso dei comproprietari perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto⁽¹⁾ L'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale

e) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

e.1 ☐ che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area liberae.2 ☒ lo stato attuale dell'immobile, rispetto ai titoli descritti nella Tabella sottostante (ottenuti prima o dopo il 1942) risulta conforme o difforme:

		prima del 1942		dopo del 1942	
		conforme	difforme	conforme	difforme
☐	e.2.1 primo accatastamento n. del	☐	☐	☐	☐
☐	e.2.2 titolo unico (SUAP) n. del			☐	☐
☒	e.2.3 permesso di costruire/licenza edil./conc. edilizia/nulla osta n. del			☐	☒
☐	e.2.4 autorizzazione edilizia n. del			☐	☐
☐	e.2.5 comunicazione edilizia (art. 26 L. n. 47/1985) n. del			☐	☐
☐	e.2.6 condono edilizio n. del			☐	☐
☐	e.2.7 denuncia di inizio attività n. del			☐	☐
☐	e.2.8 segnalazione certificata di inizio attività n. del			☐	☐
☐	e.2.9 comunicazione edilizia libera n. del			☐	☐

☐	e.2.10	altro	☐	☐
☐		n. del	☐	☐
☐	e.2.11	comunicazione di inizio lavori asseverata	☐	☐
☐		n. del	☐	☐
☐	e.2.12	SCIA alternativa al Permesso di costruire	☐	☐
☐		n. del	☐	☐

e.3 ☐ che non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi

e.4 ☐ lo stato di fatto è conforme a quello assentito dall'ultimo titolo edilizio abilitativo prot. n. del fatte salve le tolleranze esecutive di cui all'art. 34 bis DPR 380/2001 e s.m.i. dichiarate dal tecnico abilitato con apposita dichiarazione asseverata di cui si allega copia;

e.5 ☐ lo stato di fatto relativo all'immobile realizzato in epoca in cui non era obbligatorio acquisire titolo edilizio, è legittimo ai sensi dell'art. 9 bis comma 1 bis, 2° capoverso DPR 380/2001 e s.m.i. come risulta dalla documentazione probatoria di cui sia dimostrata la provenienza e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'immobile o l'unità immobiliare

e inoltre

☐ che per lo stesso immobile sono in corso interventi / sono state presentate pratiche per interventi di con pratica n. del

f) Calcolo del contributo di costruzione/monetizzazione⁽¹⁾

che l'intervento da realizzare:

f.1 ☒ è a titolo gratuito

f.2 ☐ è a titolo oneroso, in quanto rientra negli interventi di manutenzione straordinaria, che comportano aumento del carico urbanistico e aumento della superficie calpestabile: pertanto allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione e/o monetizzazione quando ricorre il caso, commisurato all'incidenza delle sole opere di urbanizzazione, a firma di tecnico abilitato, e allega la ricevuta di versamento.

⁽¹⁾ Si considera oneroso anche nel caso in cui siano previste monetizzazioni

g) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione Tecnici incaricati dei "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

g.1 ☒ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione tecnici incaricati dei "SOGGETTI COINVOLTI"

g.2 ☐ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori (voce non selezionabile in caso di CILA e CILA con altre comunicazioni)

h) Impresa esecutrice dei lavori

- h.1 ☐ che i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione Imprese Esecutrici del "SOGGETTI COINVOLTI"
- h.2 ☐ che l'impresa esecutrice/impreses esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori
- h.3 ☒ che, trattandosi di opere in sanatoria, non è nota l'impresa/e esecutrice/i dei lavori (voce valida solo in caso di CILA art. 6-bis comma 5 del d.P.R. 380/01)

i) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

- i.1 ☒ non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008)
- i.2 ☐ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) e pertanto:
- i.2.1 ☐ relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
- i.2.1.1 ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
- i.2.1.2 ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90, comma 9 prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e dalle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
- i.2.2 ☐ relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008
- i.2.2.1 ☐ dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
- i.2.2.2 ☐ dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e
- i.2.2.2.1 ☐ la notifica è stata inserita nel sistema informativo Ge.CA (<http://www.previmpresa.servizi.it/cantieri/>) e il relativo contenuto sarà esposto in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno
- i.3 ☐ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori
- ☒ e di essere a conoscenza che l'efficacia della presente procedura edilizia è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

j) Rispetto della normativa sulla privacy

- ☒ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000)

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

☐	Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	Il mandatario, in forza di una procura generale o speciale "ad negotia", può esercitare tutti i poteri e le facoltà spettanti al mandante inerenti e necessarie all'esecuzione del mandato ricevuto ai sensi dell'art. 1390 e 1391 cc. A differenza della dichiarazione di assenso, il mandatario risponde in luogo del mandante salve le eccezioni di cui al cc
☐	Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	La delega materiale implica una mera sostituzione nell'esecuzione di un adempimento per conto del soggetto che ha conferito l'incarico. Trattandosi di una mera sostituzione, l'attività effettuata permane, sostanzialmente, in capo al soggetto che ha conferito la delega
☐	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	Se previsto
☒	Copia del documento d'identità del/i titolare/i	Solo se il/i titolare/i non ha/hanno sottoscritto digitalmente il modulo e non ha/hanno dato procura/delega ad altri soggetti
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	Sussiste nel caso in cui il bene non sia di titolarità esclusiva di chi chiede l'esecuzione dell'intervento. La dichiarazione di assenso da parte del contitolare non fa venir meno le sue eventuali responsabilità rispetto all'intervento per il quale è stata presentata istanza dall'altro contitolare
☒	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione	- Se, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001, la comunicazione è presentata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione (opzione c.2) - Se l'intervento, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 è stato realizzato in assenza di comunicazione asseverata di inizio lavori (opzione b.3)
☐	Atto di impegno di mantenimento della destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola	
☐	Proposta di convenzione relativa al Permesso di Costruire Convenzionato	
☐	Modello ISTAT	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
☐	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
☐	Attestazione/ricevuta di versamento del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediato
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale	
☐	Ricevuta di avvenuta variazione catastale o ricevuta di avvenuta dichiarazione di fabbricato urbano - nel caso di interventi già eseguiti (sanatorie)	

☐ Altro allegato
Denominazione allegato
Denominazione

Rho 05/09/2024 III/I Dichiarante/i
Luogo Data

Pratica edilizia
del
Protocollo

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (compilare solo in caso di più di un titolare)

2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)

Progettista opere architettoniche

Cognome	Nome	Codice fiscale
...	...	...
Nato a	Provincia	Stato
...	...	...
Data di nascita		
...		
Residente in	Provincia	Stato
...	...	...
Indirizzo	Civico	CAP
...	...	...
Con studio in	Provincia	Stato
...	...	...
Indirizzo	Civico	CAP
...	...	...
Isritto all'ordine/collegio	di	al n.
Collegio dei Geometri	...	...
Telefono	Cellulare	
...	...	
PEC		
...		

Altri tecnici incaricati (la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)

Cognome					Nome		Codice fiscale	
[Cognome]					[Nome]		[Codice fiscale]	
Nato a			Provincia	Stato		Data di nascita		
[Nato a]			[Provincia]	[Stato]		[Data di nascita]		
Residente in			Provincia	Stato				
[Residente in]			[Provincia]	[Stato]				
Indirizzo						Civico	CAP	
[Indirizzo]						[Civico]	[CAP]	
Con studio in			Provincia	Stato				
[Con studio in]			[Provincia]	[Stato]				
Indirizzo						Civico	CAP	
[Indirizzo]						[Civico]	[CAP]	
(SE IL TECNICO È ISCRITTO AD UN ORDINE PROFESSIONALE)								
Iscritto all'ordine/collegio				di		al n.		
[Collegio dei Geometri]				[Milano]		[al n.]		
Telefono			Cellulare			Fax		
[Telefono]			[Cellulare]			[Fax]		
PEC								
[PEC]								
DATI DELL'IMPRESA (SE IL TECNICO È DIPENDENTE DI UN'IMPRESA)								
Ragione sociale					Codice fiscale/p. IVA			
[Ragione sociale]					[Codice fiscale/p. IVA]			
Iscritta alla C.C.I.A.A. di					Provincia	al n.		
[Iscritta alla C.C.I.A.A. di]					[Provincia]	[al n.]		
Con sede in			Provincia	Stato				
[Con sede in]			[Provincia]	[Stato]				
Indirizzo						Civico	CAP	
[Indirizzo]						[Civico]	[CAP]	
il cui legale rappresentante è								
[il cui legale rappresentante è]								
Estremi dell'abilitazione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione/iscrizione in albi e registri)								
[Estremi dell'abilitazione]								
Telefono					Cellulare			
[Telefono]					[Cellulare]			
PEC								
[PEC]								

3. IMPRESE ESECUTRICI

(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese - sezione ripetibile)

Rho	11/09/2024	Il/I Dichiarante/i
Luogo	Data	

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA

(art. 6-bis, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA		
Codice Fiscale 000000000000000000		
Cognome ROSSI	Nome MARIO	
Iscritto all'ordine/collegio Collegio dei Geometri	di Milano	al n. 00000

N.b. Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, professionali, ecc.) sono contenuti nella sezione Tecnici Incaricati dei "Soggetti coinvolti"

DICHIARAZIONI
Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere
I lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori asseverata di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale; le opere in progetto sono subordinate a comunicazione di inizio lavori in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 6-bis del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
1.1 ☒ Interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., sempre che non riguardino le parti strutturali o i prospetti
1.2 ☐ Interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. qualora non riguardino parti strutturali dell'edificio
1.3 ☐ altri interventi non riconducibili all'elenco di cui agli articoli 6, 10 e 22 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. (specificare il tipo di intervento)
consistono in:
modifiche interne

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

Il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree:

	totale	ricadente in area agricola ⁽¹⁾	ricadente in area naturale / seminaturale e boscata (complessiva) ⁽²⁾	ricadente nella sola area boscata ⁽³⁾	ricadente in aree dismesse ⁽⁴⁾
Superficie del lotto (mq)	-				

⁽¹⁾ Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: seminativi semplici, risaie, vigneti, frutteti e frutti minori, oliveti, arboricoltura da legno, prati permanenti

⁽²⁾ Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie, boschi di conifere, boschi misti di conifere e latifoglie, rimboschimenti recenti, praterie naturali d'alta quota, cespuglieti e arbusteti, aree in evoluzione (degradazione o rigenerazione della foresta), spiagge, dune ed alvei ghiaiosi, accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione, vegetazione rada, vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere

⁽³⁾ Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie, boschi di conifere, boschi misti di conifere e latifoglie, cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree

⁽⁴⁾ Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in area dismessa. L'attività pregressa può essere stata di vari tipi: agricolo-zootecnico, industriale, artigianale, residenziale, turistico-ricettivo, terziario-servizi, infrastrutture mobilità, commerciale, altro

Rappresentazione cartografica

Coordinate dell'intervento: (coordinate UTM - WGS84) (i)	Coordinata asse X 505151,440186442	Coordinata asse Y 5042110,98413699
--	--	--

(i) Si intendono le coordinate piane, espresse in metri, del numero civico dell'indirizzo dell'intervento o, in caso di assenza di tale dato, di un punto centrale interno dell'intervento

☒ l'intervento non comporta modifiche della rappresentazione cartografica⁽ⁱ⁾

☐ l'intervento comporta modifiche della rappresentazione cartografica

☐ allega elaborato digitale della mappa dell'intervento (qualora richiesto dal Comune)

(i) Si intendono per "modifiche alla rappresentazione cartografica" i seguenti casi (riferimento al Capitolo 4 del documento "L'AGGIORNAMENTO DEL DATABASE TOPOGRAFICO - FLUSSO TOPOGRAFICO EDIFICI (FLU.T.E.)" approvato con decreto regionale n. 3870 del 7 maggio 2012):

- nuovo corpo edificato;

- modifica di corpo edificato esistente con variazione del contenuto planimetrico delle geometrie rappresentate nel database topografico superiore a 1,2 metri per ogni dimensione

- modifica di corpo edificato senza variazione del contenuto planimetrico ma solo modifiche altimetriche superiori a 0,80 metri

Dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile⁽ⁱ⁾

	Esistente	Progetto	
	Complessivo	Complessivo	di cui nuova costruzione/ampliamento
superficie lorda residenziale (mq)			
superficie lorda turistico ricettiva (mq)			
superficie lorda servizi privati (mq)			
superficie lorda direzionale (mq)			
superficie lorda commerciale (mq)			
superficie lorda produttiva (mq)			
Superficie lorda rurale (mq)			
Totale SL			
Superficie lorda residenziale recupero sottotetto (mq)			
Superficie lorda (mq) recupero piani terra			
residenziale			
terziario			
commerciale			

Superficie lorda (mq) recupero seminterrato			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Totale SL di recupero			
*Volumetria residenziale (mc)			
*Volumetria turistico ricettiva (mc)			
*Volumetria servizi privati (mc)			
*Volumetria direzionale (mc)			
*Volumetria commerciale (mc)			
*Volumetria produttiva (mc)			
*Volumetria rurale (mc)			
Totale volume*			
*Volumetria residenziale recupero sottotetto (			
*Volumetria recupero piani terra			
residenziale			
terziario			
commerciale			
*Volumetria recupero seminterrato			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Totale volume recupero			
Superficie coperta (s.c.) mq			
Numero di piani (n)			
Numero di unità immobiliari (n)			
di cui			
nuove per recupero piani terra			
nuove per recupero seminterrati			
nuove per recupero sottotetto			

⁽¹⁾ Si fa riferimento allo strumento urbanistico vigente

* Si riferisce al volume urbanistico

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

l'oggetto dell'intervento è compreso in area:

☒ PGT (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)	Specificare P.DELLE REGOLE	Zona Piano di Governo del Territorio 2020 (vigente): Insediamenti residenziali esito di progettazione unitaria - art 22 Insediamenti residenziali esito di progettazione unitaria	Art.
☐ PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI	Specificare 	Zona 	Art.
☐ ALTRO:	Specificare 	Zona 	Art.

4) Barriere architettoniche

l'intervento

- 4.1 ☐ non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- 4.2 ☐ interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.3 ☒ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di:
- 4.3.1 ☐ accessibilità
- 4.3.2 ☐ visitabilità
- 4.3.3 ☒ adattabilità
- 4.4 ☐ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto:
- 4.4.1 ☐ presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga, ove prevista, come meglio descritto nella Relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

5) Sicurezza degli impianti

l'intervento

- 5.1 ☒ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 5.2 ☐ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
- 5.2.1 ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli
pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.1.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.1.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.2.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.2.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.3.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.3.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.4.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.4.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.5.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.5.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.6.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.6.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.7 ☐ di protezione antincendio
pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.7.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

- 5.2.7.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale pertanto, ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.8.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.8.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.3 ☒ dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia 119 del 14/01/2009):
- 5.3.1 ☒ l'intervento non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta
- 5.3.2 ☐ l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega il progetto di realizzazione dei dispositivi anticaduta

6) Fabbisogni energetici

6.1 l'intervento, in materia di risparmio energetico

- 6.1.1 ☒ non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005
- 6.1.2 ☐ è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, e pertanto si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni

6.2 l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- 6.2.1 ☒ non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011 in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel D.Lgs. n. 28/2011) né edifici soggetti ad una ristrutturazione importante di I livello (di cui al D.M. 28/08/2015)
- 6.2.2 ☐ è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto
- 6.2.2.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.07.2015 e successive modifiche e integrazioni
- 6.2.2.2 ☐ l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005, con indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'allegato 3, comma 8, del D.Lgs. 28/2011 o previsto dalla dgr 2480 del 18.11.2018.

6.3 l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 192/2005 e secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480/2015 e s.m.i.) può accedere ai seguenti bonus:

- 6.3.1 ☐ detrazione muri perimetrali ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.2 ☐ detrazione spessori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.3 ☐ incentivo volumetrico del 5 % ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2011
- 6.3.4 ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.5 ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.6 ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.7 ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.8 ☐ deroga al limite dell'indice di edificabilità ai sensi della LR 31/2014

- 6.4 ☐ l'intervento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2-bis, comma 1-ter del d.P.R. 380/2001 e s.m.i., fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal decreto regionale 6480/2015 e s.m.i., si avvale del diritto di demolizione e ricostruzione nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini.

ALTRE SEGNALEZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dall'inquinamento acustico

l'intervento

- 7.1 ☒ non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995
- 7.2 ☐ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del D.P.R. n. 227/2011 e pertanto allega:
- 7.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 7.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 7.3 ☒ non rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997
- 7.4 ☐ rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto:
- 7.4.1 ☐ prevede relazione, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001
- 7.4.2 ☐ prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001

8) Produzione di materiali di risulta

l'intervento

8.1 ☒ non comporta la realizzazione di scavi e/o demolizioni

8.2 ☐ comporta la produzione di m³ di materiali da scavo misurato in banco di cui:

8.2.1 ☐ si intende utilizzare m³ come sottoprodotto, ai sensi del DPR 120/2017:

8.2.1.1 ☐ in "cantieri di piccole dimensioni" nonchè in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi degli articoli 21 e 22 del DPR 120/2017 e la dichiarazione di utilizzo (art. 21 del DPR 120/2017) sarà presentata 15 gg prima dell'inizio dei lavori di scavo

8.2.1.2 ☐ in "cantieri di grandi dimensioni", nel corso di attività o di opere soggette a VIA o AIA di competenza statale, come definito nell'art. 2, comma 1, lett. u) del DPR 120/2017, si comunicano gli estremi del provvedimento rilasciato da

con prot. n.

in data comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR medesimo e di cui si allega copia

8.2.2 ☐ si intende riutilizzare m³ nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006 nel caso di opere:

8.2.2.1 ☐ non soggette a VIA

8.2.2.2 ☐ soggette a VIA statale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006

8.2.2.2.1 ☐ si trasmette il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del DPR 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da

con prot. n.

in data

8.2.2.2.2 ☐ si trasmetterà prima dell'inizio dei lavori il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del DPR 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da

con prot. n.

in data

8.2.3 ☐ si intende gestire m³ di materiale da scavo come rifiuto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte IV

8.3 ☐ riguarda interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e produce indicativamente m³ di rifiuti, la cui gestione è disciplinata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte IV

9) Prevenzione incendi

l'intervento

9.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

9.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art 2 comma 3 del d.P.R. n. 151/2011 ☐ A ☐ B ☐ C e quindi:

9.2.1 ☐ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

9.2.2 ☐ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

9.2.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto

9.2.2.2 ☐ la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata a

con prot.

in data

9.2.2.3 ☐ la valutazione del progetto è stata ottenuta da

con prot.

in data

9.2.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto ai sensi dell'art 7 del d.P.R. n. 151/2011 allega la deroga ottenuta da

con prot.

in data

9.3 ☐ opere in variante che non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati

10) Amianto

le opere

- 10.1 ☒ non interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto
- 10.2 ☐ interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto per i quali:
- 10.2.1 ☐ si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008 e pertanto:
- 10.2.1.1 ☐ l'impresa ha trasmesso il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A.
(www.previmpresa.servizirl.it/gema) con prot. n. [] in data []
- 10.2.1.2 ☐ l'impresa trasmetterà il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A.
(www.previmpresa.servizirl.it/gema) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune.
- 10.2.2 ☐ non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008

11) Conformità igienico-sanitaria

11.1 in relazione ai requisiti igienico sanitari, l'intervento:

- 11.1.1 ☒ rispetta i requisiti igienico sanitari
- 11.1.2 ☐ non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico sanitari in quanto non incide sui medesimi
- 11.1.3 ☐ comporta deroga ad alcuni requisiti igienico-sanitari ai sensi del vigente regolamento comunale, e
- 11.1.3.1 ☐ allega la documentazione necessaria per ottenerla
- 11.1.3.2 ☐ la relativa deroga è stata richiesta a []
con prot. [] in data []
- 11.1.3.3 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta da []
con prot. [] in data []

11.2 in relazione alla prevenzione del gas radon, l'intervento:

- 11.2.1 ☐ che coinvolge l'attacco a terra, è progettato e realizzato con criteri costruttivi per la prevenzione dell'esposizione al gas radon all'interno della unità abitativa (ex art. 66 sexiesdecies LR 33/09) come descritto nella relazione tecnica allegata
- 11.2.2 ☐ che viene realizzato ai sensi della L.R. 7/2017 "Recupero dei vani e dei locali seminterrati esistenti":
- 11.2.2.1 ☐ non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata
- 11.2.2.2 ☐ necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste
- 11.2.3 ☐ che prevede il recupero del piano terra, ai sensi della L.R. 18/2019 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali":
- 11.2.3.1 ☐ non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata
- 11.2.3.2 ☐ necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste

12) Interventi strutturali e non strutturali e aspetti sismici

12.1 Aspetti sismici

- 12.1.1 ☒ l'intervento non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94 bis del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
- 12.1.2 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato C della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'art. 94 bis comma 1 lett. c) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e pertanto, ai sensi delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020 e dei commi 1 e 2 dell'art. 5 della L.R. 20/2020, il titolo abilitativo all'intervento edilizio, di cui Modulo Unico Titolare cui è allegata la presente Relazione Tecnica di Asseverazione Unica, con a corredo relativa dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato, ha validità ai sensi di quanto disposto dall'art. 93 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i..
- L'intervento prevede le seguenti opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità:
- ☐ Interventi puntuali di riparazione e sostituzione di singoli elementi strutturali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- ☐ Tettoie aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 1.2 \text{ kN/m}^2$ di altezza media $\leq 3 \text{ m}$ aventi superficie coperta $\leq 30 \text{ m}^2$, comprensivo di eventuale aggetto $\leq 1,50 \text{ m}$;
- ☐ Strutture di sostegno, per coperture e tamponamenti con teli, di altezza media $\leq 4 \text{ m}$, aventi superficie coperta $\leq 30 \text{ m}^2$;
- ☐ Pergolati di altezza media $\leq 3 \text{ m}$ e superficie $\leq 30 \text{ m}^2$, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) $\leq 0,25 \text{ kN/m}^2$;

- ☐ Manufatti ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e locali simili, ad un solo piano con superficie $\leq 30 \text{ m}^2$ e altezza media $\leq 3 \text{ m}$, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 1 \text{ kN/m}^2$;
- ☐ Sbarre, cancelli, cartelli stradali di limitate dimensioni, dissuasore, stallo biciclette e opere assimilate;
- ☐ Strutture ad un piano, con copertura e chiusure in teli, adibite a deposito, realizzate con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 0,50 \text{ kN/m}^2$;
- ☐ Opere di sostegno a gravità, in calcestruzzo armato, gabbionate, muri cellulari, terre rinforzate, rilevati ed argini di altezza complessiva fuori terra $\leq 2,50 \text{ m}$ (anche tenuto conto di eventuali opere sovrapposte) e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta e il cui eventuale collasso non pregiudichi la stabilità e la funzionalità di infrastrutture esistenti a monte o a valle;
- ☐ Opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, di altezza $\leq 2,00 \text{ m}$ prive di ancoraggi;
- ☐ Piccoli attraversamenti, tombinamenti su fossi, fognature compresi i pozzetti di ispezione, condotte interrato, realizzati con manufatti scatolari aventi dimensioni nette interne (larghezza e altezza o diametro in caso di sezioni circolari) $\leq 2,50 \text{ m}$;
- ☐ Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie $\leq 30 \text{ m}^2$ e altezza $\leq 3 \text{ m}$;
- ☐ Vasche di raccolta, serbatoi chiusi, cisterne e silos, interrati o fuori terra, con altezza massima $\leq 3 \text{ m}$ e volume $\leq 15 \text{ m}^3$;
- ☐ Cabine prefabbricate al servizio di stabilimenti balneari, di altezza $\leq 2,50 \text{ m}$, singole o aggregate. Sono esclusi i locali destinati alla vendita e all'intrattenimento;
- ☐ Vani tecnici ed altri locali ad uso impiantistico nel sottosuolo, di altezza massima complessiva $\leq 3,50 \text{ m}$, comprensiva di un'altezza massima fuori terra $\leq 1 \text{ m}$, superficie in pianta $\leq 15 \text{ m}^2$;
- ☐ Piscine e vasche di altezza massima complessiva $\leq 2,50 \text{ m}$, comprensiva di una altezza massima fuori terra $\leq 1 \text{ m}$, di superficie massima 150 m^2 ;
- ☐ Tombe cimiteriali interrato e/o fuori terra di superficie $\leq 15 \text{ m}^2$ e con la parte fuori terra di altezza $\leq 3 \text{ m}$;
- ☐ Recinzioni (senza funzione primaria di contenimento del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza $\leq 3,00 \text{ m}$, comprese le relative pensiline di copertura di ingresso di superficie $\leq 4 \text{ m}^2$. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici e simili, per i cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali;
- ☐ Portali, strutture di sostegno per pannelli pubblicitari, segnaletica stradale, insegne e simili, di altezza $\leq 10 \text{ m}$ ed una superficie $\leq 20 \text{ m}^2$;
- ☐ Altane per appostamenti fissi per attività venatoria, realizzate con elementi tubolari metallici, pianerottoli in pedane metalliche o ad assito in legno, stabilizzate con tiranti metallici ancorati ad elementi infissi nel terreno, provviste di scale a pioli o similari, con superficie di calpestio sommitale $\leq 4 \text{ m}^2$ e con altezza totale $\leq 15 \text{ m}$;
- ☐ Strutture di altezza $\leq 5 \text{ m}$ per il sostegno di pannelli fonoassorbenti;
- ☐ Coperture pressostatiche, comprese le fondazioni, prive di strutture intermedie di supporto con superficie $\leq 1.000 \text{ m}^2$;
- ☐ Macchine, organi di macchine, congegni, strumenti, apparecchi e meccanismi di qualsiasi tipo e per qualsiasi funzione e quanto altro non attiene alle costruzioni edilizie, comprese le parti accessorie e complementari al loro funzionamento, quali scalette, ballatoi e ponti di servizio, organi di collegamento fra macchinari;
- ☐ Realizzazione di rampe, solette, pavimentazioni appoggiate a terra;
- ☐ Realizzazione di rampe pedonali e scale con dislivello $\leq 1,50 \text{ m}$;
- ☐ Locali, posti a piano terra, all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale realizzati con pareti divisorie di altezza $\leq 4 \text{ m}$ ed elementi di chiusura/copertura non praticabili aventi peso proprio (G1) $\leq 0,25 \text{ kN/m}^2$;
- ☐ Realizzazione, chiusura e modifiche alle aperture nel singolo campo di solaio o di copertura, ciascuna di superficie $\leq 3 \text{ m}^2$, senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidità degli orizzontamenti, purché non siano necessarie opere di rinforzo degli elementi strutturali principali;
- ☐ Rifacimento, sostituzione o integrazione di singoli elementi dell'orditura di impalcati o della copertura, con eventuale incremento di peso complessivo $\leq 10\%$ dello stato attuale;
- ☐ Realizzazione o modifica di apertura in pareti murarie portanti, di superficie netta del foro $\leq 2,50 \text{ m}^2$ e larghezza massima di $1,20 \text{ m}$, compresa la eventuale superficie dell'apertura esistente, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari, ad esclusione di interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della parete;
- ☐ Realizzazione di superficie soppalcata all'interno di unità immobiliari, con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 0,50 \text{ kN/m}^2$, con carico variabile $\leq 2 \text{ kN/m}^2$, di superficie totale $\leq 20 \text{ m}^2$ e comunque $< 15\%$ della superficie di piano della singola unità immobiliare, e $< 50\%$ della superficie del locale ospitante;
- ☐ Realizzazione di singolo soppalco all'interno di una singola unità immobiliare a destinazione d'uso artigianale o industriale, strutturalmente indipendente e di altezza $\leq 3 \text{ m}$, superficie $\leq 30 \text{ m}^2$, carico variabile $\leq 3 \text{ kN/m}^2$;
- ☐ Antenne di altezza $\leq 8 \text{ m}$ e impianti (pannelli solari, fotovoltaici, generatori eolici etc., anche su strutture di sostegno di altezza $\leq 2 \text{ m}$), gravanti sulla costruzione, il cui peso sia $\leq 0,25 \text{ kN/m}^2$ e non ecceda il 10% dei pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate dall'intervento (campo di solaio o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato);
- ☐ Installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatrici, interni all'edificio, anche con eventuali aperture nei solai, purché senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidità degli orizzontamenti e senza alterare in maniera sostanziale il comportamento sismico dell'edificio;
- ☐ Altri interventi di cui sia dimostrata la riconducibilità alla macrocategoria degli interventi "privi di rilevanza" in quanto non costituiscono pericolo sotto il profilo della pubblica incolumità ai fini sismici, poiché non incidenti in modo significativo o permanente sull'assetto del territorio, in quanto privi di rilevanza strutturale o per i loro

oggettivi caratteri di facile amovibilità, oppure in ragione della temporaneità dell'installazione, oppure perché presentano parametri geometrici, strutturali, dimensionali, di peso e di utilizzo limitato, tali da non risultare significativi ai fini della sicurezza e/o dell'incolumità delle persone, ivi inclusi gli interventi di cui sia dimostrata l'assimilabilità e analogia, per tipologia costruttiva e materiali, a quelli descritti nei precedenti punti purché siano rispettati i limiti dimensionali e di peso indicati nelle voci prese a riferimento.

12.1.3 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. b) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito ai sensi degli articoli 93, 94bis comma 4 del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della l.r. 20/2020, pertanto:

12.1.3.1 ☐ si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (Selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata).

12.1.3.2 ☐ la comunicazione di deposito è già stata presentata presso

con prot. n. in data

12.1.3.3 ☐ la comunicazione di deposito verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.1.4 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli art. 93, 94 e 94bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della l.r. 20/2020, pertanto:

12.1.4.1 ☐ si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione (Selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)

12.1.4.2 ☐ l'istanza di autorizzazione è già stata presentata presso

con prot. n. in data

12.1.4.3 ☐ l'autorizzazione è già stata ottenuta da

con prot. n.

in data

12.1.4.4 ☐ l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del d.p.r. 380/2001 e s.m.i., a seguito di presentazione dell'istanza per l'autorizzazione sismica presso

con prot. n. in data

12.1.4.5 ☐ l'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori.

12.1.5 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 4317/2021, costituisce una variante non sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a

con prot. n. in data

e pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 3, lettera c), della L.R. 20/2020 e delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020, non occorre il preavviso di cui all'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

12.1.6 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a

con prot. n. in data

relativo ad opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. b) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito sismico ai sensi degli articoli 93, 94bis, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della l.r. 20/2020, pertanto:

12.1.6.1 ☐ si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (Selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)

12.1.6.2 ☐ a comunicazione di deposito sismico è già stata presentata presso

con prot. n.

in data

12.1.6.3 ☐ la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.1.7 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a

con prot. n. in data

relativo ad opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94 bis comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli articoli 93, 94 e 94bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5,

comma 5, della l.r. 20/2020, pertanto:

12.1.7.1 ☐ si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione (Selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)

12.1.7.2 ☐ l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata presso _____ con prot. n. _____
_____ in data _____.

12.1.7.3 ☐ l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta da _____ con prot. n. _____
_____ in data _____.

12.1.7.4 ☐ l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del d.p.r. 380/2001 e s.m.i., a seguito di presentazione dell'istanza per l'autorizzazione sismica presso _____ con prot. n. _____ in data _____.

12.1.7.5 ☐ l'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori.

12.2 Interventi di sopraelevazione

12.2.1 ☒ l'intervento non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015.

12.2.2 ☐ l'intervento è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e art. 2 della L.R. n. 33/2015, pertanto:

se l'intervento è soggetto ad autorizzazione sismica

12.2.2.1 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata contestualmente (*selezionabile solo nel caso in cui lo Sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata*)

12.2.2.2 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____

12.2.2.3 ☐ l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopraelevazione è già stata ottenuta da _____ con prot. n. _____
_____ in data _____.

12.2.2.4 ☐ l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

se l'intervento non è soggetto ad autorizzazione sismica

12.2.2.5 ☐ contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione

12.2.2.6 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata _____ con prot. n. _____
_____ in data _____.

12.2.2.7 ☐ la certificazione di sopraelevazione è già stata ottenuta da _____ con prot. _____ in data _____

12.2.2.8 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.3 Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/2001 e s.m.i.

12.3.1 ☒ l'intervento non prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e non richiede la specifica denuncia

12.3.2 ☐ l'intervento prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e richiede la specifica denuncia, pertanto:

12.3.2.1 ☐ contestualmente presenta la denuncia

12.3.2.2 ☐ la denuncia è già stata presentata a _____ in data _____
_____ con prot. n. _____

12.3.2.3 ☐ la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'art. 6 comma 4 L.R. n. 33/2015 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'articolo 65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i.

12.3.2.4 ☐ la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

12.4 Sistemi geotecnici

12.4.1 ☒ l'intervento non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 e non richiede il deposito della relazione geologica né della relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018

- 12.4.2 ☐ l'intervento prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 soggetti al deposito della relazione geologica e della relazione geotecnica ai sensi del DM 17/01/2018, pertanto:
- 12.4.2.1 ☐ allega la relazione geologica
- 12.4.2.2 ☐ la relazione geologica è già stata presentata a in data con prot. n.
- 12.4.2.3 ☐ la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico
- 12.4.2.4 ☐ la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori
- 12.4.2.5 ☐ allega la relazione geotecnica

- 12.4.2.6 ☐ la relazione geotecnica è già stata presentata a in data con prot. n.
- 12.4.2.7 ☐ la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico
- 12.4.2.8 ☐ la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

13) Qualità ambientale dei terreni

in relazione alla qualità ambientale dei terreni, l'area di intervento in tutto o in parte:⁽¹⁾

- 13.1 ☒ non richiede indagini ambientali preliminari, ai sensi dei regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti
- 13.2 ☐ non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta
- 13.3 ☐ è stata oggetto di un'analisi di rischio sito-specifica, che ha dimostrato la compatibilità ambientale dei terreni e delle acque di falda con valutazione di rischio accettabile, per la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento come da provvedimento n. del rilasciato da (rif. art. 242, c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto
- 13.4 ☐ è stata oggetto di bonifica
- 13.4.1 ☐ dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. del rilasciato da (rif. art. 248, c. 2 - 242-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto
- 13.4.2 ☐ delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. del rilasciato da (rif. art. 248, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto
- 13.5 ☐ è attualmente oggetto di un intervento di bonifica
- 13.5.1 ☐ dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come da provvedimento n. del rilasciato da e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto
- 13.5.2 ☐ delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento approvato come da provvedimento n. del rilasciato da e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto
- 13.6 ☐ richiede indagini ambientali preliminari per la realizzazione di interventi di cui al comma 1 dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/2006

⁽¹⁾ Qualora anche solo una porzione del lotto sia interessata da una diversa situazione ambientale, deve essere selezionata l'opzione corrispondente alla situazione più grave

14) Parcheggi pertinenziali

l'intervento:

- 14.1 ☒ non rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005
- 14.2 ☐ rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005
- 14.2.1 ☐ si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori.
- 14.2.2 ☐ allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari.

15) Fascia di rispetto degli elettrodotti

l'intervento:

- 15.1 ☒ non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001
- 15.2 ☐ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"
- 15.3 ☐ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto"

degli elettrodotti" e allega la relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera h) della L. 36/01 ed il benessere dell'ente gestore dell'elettrodotto.

16) Scarichi idrici

IN RELAZIONE ALL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA RELATIVA ALLE ACQUE PLUVIALI

l'intervento:

- 16.13 ☒ non rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
- 16.14 ☐ rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" e pertanto si allega:
- 16.14.1 ☐ il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017 (casi in cui non si adottano i requisiti minimi di cui all'art 12 del r.r. 7/2017) unitamente:⁽¹⁾
- 16.14.1.1 ☐ all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale
- 16.14.1.2 ☐ alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura
- 16.14.1.3 ☐ all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato
- 16.14.2 ☐ il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 2 e comma 3 lettera a), ~~del~~ r.r. 7/2017 (casi in cui si adotta il requisito minimo di cui all'art. 12, comma 2, del r.r. 7/2017) unitamente:
- 16.14.2.1 ☐ all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale
- 16.14.2.2 ☐ alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura
- 16.14.2.3 ☐ all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato
- 16.14.3 ☐ la dichiarazione motivata di impossibilità a realizzare le misure di invarianza idraulica, firmata dal progettista dell'intervento tenuto al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, unitamente al calcolo della monetizzazione secondo le modalità specificate all'articolo 16
- 16.14.4 ☐ la dichiarazione del progettista attestante l'applicazione della casistica di cui all'art. 12, comma 1, lettera a)

⁽¹⁾In caso di gestione delle acque pluviali mediante la sola infiltrazione, non è necessario allegare i documenti di cui ai successivi punti 16.14.1.1-2-3

⁽²⁾In caso di gestione delle acque pluviali mediante la sola infiltrazione, non è necessario allegare i documenti di cui ai successivi punti 16.14.2.1-2-3

17) Intervento commerciale

- 17.1 ☒ non è un intervento soggetto alla normativa commerciale
- 17.2 ☐ è un intervento soggetto alla normativa commerciale, inerente un'attività rientrante nell'ambito del procedimento automatizzato di cui agli artt. 5 e 6 del DPR 160/2010
- 17.3 ☐ è un intervento soggetto alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. 114/98, LR n. 6/2010, alla DGR 1193/13 e alla DGR 6024/2009 e successive modifiche e integrazioni, ed al DPR 160/10, e quindi:
- 17.3.1 ☐ si richiede contestualmente apposito titolo abilitativo commerciale
- 17.3.2 ☐ è stata richiesta apposita autorizzazione a [] con prot. n. [] in data []
- 17.3.3 ☐ è stata ottenuta apposita autorizzazione da [] con prot. n. [] in data []

18) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici

l'intervento riguarda edifici che:

- 18.1 ☒ non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso
- 18.2 ☐ sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i. e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

DICHIARAZIONI RELATIVE AD AREE ASSOGGETTATE A TUTELA

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

19) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

l'intervento, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):

- 19.1 ☒ non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/11045, e
- 19.1.1 ☒ non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della

determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di giudizio paesistico

19.1.2 ☐ incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame dell'impatto paesistico

19.1.2.1 ☐ l'entità dell'impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesaggistico (non vi è l'obbligo di presentazione della relazione paesistica di cui all'art. 35 comma 6 delle Norme del PPR)

19.1.2.2 ☐ l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto si allega la relazione paesistica (cfr. art. 35, c. 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)

19.2 ☐ ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e le opere:

19.2.1 ☐ non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (art. 149 d.lgs 42/2004)

19.2.2 ☐ comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

19.2.2.1 ☐ sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto (da indicare) e dall'articolo 4 del DPR 31/2017

19.2.2.2 ☐ sono assoggettate al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B, punto (da indicare) del DPR.31/2017 e pertanto:⁽ⁱ⁾

19.2.2.2.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

19.2.2.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata da

con prot. n.

in data

19.2.2.2.3 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta a

con prot. n.

in data

19.2.2.3 ☐ sono assoggettate al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:

19.2.2.3.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

19.2.2.3.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da

con prot. n.

in data

19.2.2.3.3 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a

con prot. n.

in data

⁽ⁱ⁾ In relazione a quanto previsto dall'art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storica e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004

20) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II – beni culturali del D.Lgs. n. 42/2004

20.1 ☒ non è sottoposto a tutela

20.2 ☐ è sottoposto a tutela e pertanto:

20.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione / atto di assenso

20.2.2 ☐ l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto a

con prot. n. in data

20.2.3 ☐ l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato da

con prot. n. in data

21) Bene in area protetta

l'immobile oggetto dei lavori

21.1 ☒ non ricade in area tutelata ai sensi della l. 394/1991, della l.r. 86/83 e della l.r. 16/2007 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla l.r. 16/2007, le Riserve naturali, i Monumenti naturali, il Parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)

21.2 ☐ ricade in area protetta e le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

21.3 ☐ ricade in area protetta, le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e sono conformi allo strumento di pianificazione o alle norme di salvaguardia dell'atto istitutivo in assenza di piano

21.3.1 ☐ non necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello

21.3.2 ☐ strumento di pianificazione
necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello
strumento di pianificazione e allega la documentazione necessaria per richiederlo

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

22) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

ai fini del vincolo idrogeologico (articoli 1 e 7 del R.D. 3267/1923), l'area oggetto di intervento:

- 22.1 ☒ non è sottoposta a vincolo
- 22.2 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'art. 44, comma 6, lettera b) della L.R. n. 31/2008 (la presente funge da comunicazione);
- 22.3 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008, e pertanto
- 22.3.1 ☐ allega la certificazione
- 22.3.2 ☐ presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori
- 22.4 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente forestale competente e pertanto:
- 22.4.1 ☐ allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 22.4.2 ☐ l'autorizzazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 22.4.3 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____ in data _____
- 22.5 ☐ è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo

23) Zona boscata

per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (L.R. n. 31/2008 art. 42 e 43), l'intervento:

- 23.1 ☒ non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo;
- 23.2 ☐ comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto
- 23.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente
- 23.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____ in data _____
- 23.2.3 ☐ l'autorizzazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

24) Bene sottoposto a vincolo idraulico

l'area oggetto di intervento:

- 24.1 ☒ non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al RR n. 9/2015
- 24.2 ☐ interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al RR n. 9/2015 e pertanto:
- 24.2.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 24.2.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico rilasciata/o da _____ con prot. n. _____ in data _____

25) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale

- 25.1 ☒ l'intervento è ubicato in un Comune che ha già adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed
- 25.1.1 ☒ è compatibile con le limitazioni derivanti dalla disciplina associata alla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dalla componente geologica del PGT redatta ai sensi della l.r. 12/2005, art. 8 – comma 1- lettera c), art. 10 – comma 1 – lettera d) e art. 57 poiché:
- 25.1.1.1 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica
- 25.1.1.2 ☒ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico
- 25.1.1.3 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti
- 25.2 ☐ l'intervento è ubicato in un Comune che non ha adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed
- 25.2.1 ☐ è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi della l.r. 12/2005, art. 57 poiché:
- 25.2.1.1 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica
- 25.2.1.2 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico
- 25.2.1.3 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti
- inoltre:
- 25.2.2 ☐ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione)
- 25.2.3 ☐ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/2017 e inoltre:
- 25.2.3.1 ☐ non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA
- 25.2.3.2 ☐ ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e:
- 25.2.3.2.1 ☐ non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica"
- 25.2.3.2.2 ☐ è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" e pertanto:
- 25.2.3.2.2.1 ☐ allega lo "Studio di compatibilità idraulica"
- 25.2.3.2.2.2 ☐ allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"

26) Zona di conservazione "Natura 2000"

ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2003), l'intervento:

26.1 ☒ non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

26.2 ☐ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto

26.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

26.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata da con prot. n.

in data

26.2.3 ☐ la valutazione è stata richiesta a con prot. n.

in data

27) Fascia di rispetto cimiteriale

in merito alla fascia di rispetto cimiteriale

27.1 ☒ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

27.2 ☐ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2004 articolo 8, e del Regio Decreto 1265/1934 art. 338.

28) Aree a rischio di incidente rilevante

in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"), l'opera

28.1 ☒ non è soggetta agli adempimenti del D.lgs. 105/2015;

28.2 ☐ è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al D.lgs. n. 105/2015:

28.2.1 ☐ lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex lett. b) art. 3 ed è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n.

28.2.2 ☐ lo stabilimento è di "soglia superiore", ex lett. c) art. 3 e:

28.2.2.1 ☐ è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n.

28.2.2.2 ☐ è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot.

28.2.2.3 ☐ ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 da in data con prot.

28.2.2.4 ☐ è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17

28.2.2.5 ☐ ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'art. 17 a in data con prot. n.

28.2.2.6 ☐ ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR), VVF hai sensi dell'art. 17 in data con prot. n.

28.3 ☐ l'opera è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante.

29) Altri vincoli di tutela ecologica

l'area/immobile oggetto di intervento

29.1 ☒ non risulta assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica

29.2 ☐ è assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica:

29.2.1 ☐ fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

29.2.1.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

29.2.1.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

29.2.1.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con
prot. n. _____ in data _____

29.2.1.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con
prot. n. _____ in data _____

29.2.2 ☐ fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, D.Lgs. n. 152/2006)

29.2.2.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

29.2.2.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

29.2.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con
prot. n. _____ in data _____

29.2.2.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con
prot. n. _____ in data _____

29.2.3 ☐ Altro (specificare) _____

29.2.3.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

29.2.3.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

29.2.3.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con
prot. n. _____ in data _____

29.2.3.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con
prot. n. _____ in data _____

30) Inquinamento luminoso

le opere in progetto

30.1 ☒ non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso

30.2 ☐ sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso, e allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (L.R. 5 ottobre 2015, n. 31)

TUTELA FUNZIONALE

31) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ad uno o più dei seguenti vincoli:

- 31.1 ☐ stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) e, dal punto di vista procedimentale:
- 31.1.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 31.1.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 31.1.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [] con prot. n. [] in data []
- 31.1.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.
- 31.2 ☐ ferroviario (D.P.R. n. 753/1980) e, dal punto di vista procedimentale:
- 31.2.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 31.2.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 31.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [] con prot. n. [] in data []
- 31.2.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.
- 31.3 ☐ elettrodotto (D.M. n. 449/1988 e Decreto 16 gennaio 1991 che lo modifica) e, dal punto di vista procedimentale:
- 31.3.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 31.3.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 31.3.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [] con prot. n. [] in data []
- 31.3.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.
- 31.4 ☐ elettrodogasdotto (D.M. 24 novembre 1984) e, dal punto di vista procedimentale:
- 31.4.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 31.4.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 31.4.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [] con prot. n. [] in data []
- 31.4.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.
- 31.5 ☐ militare (D.Lgs. n. 66/2010) e, dal punto di vista procedimentale:
- 31.5.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 31.5.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 31.5.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [] con prot. n. [] in data []
- 31.5.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.
- 31.6 ☐ aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC) e, dal punto di vista procedimentale:
- 31.6.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 31.6.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 31.6.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [] con prot. n. [] in data []
- 31.6.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.
- 31.7 ☐ di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.Lgs. n. 163 del 2006 (ex legge Obiettivo) e, dal punto di vista procedimentale:
- 31.7.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 31.7.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 31.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da [] con prot. n. [] in data []
- 31.7.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio

assenso.

- 31.8 ☐ di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (ai sensi della L.R. n. 9 del 2001) e, dal punto di vista procedimentale:
- 31.8.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 31.8.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 31.8.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da con prot. n. in data
- 31.8.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.
- 31.9 ☐ di salvaguardia infrastrutturale ai sensi dell'art. 102 bis l.r. 12/2005 e, dal punto di vista procedimentale:
- 31.9.1 ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- 31.9.2 ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 31.9.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da con prot. n. in data
- 31.9.4 ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.
- 31.10 ☐ altro (specificare)

32) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento

Con riferimento a quanto indicato nella sezione e) del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione:

- 32.1 ☐ lo stato attuale dell'immobile è conforme all'ultimo stato legittimo
- 32.2 ☐ lo stato attuale dell'immobile presenta difformità tali da rientrare nelle tolleranze di cui all'art. 34 bis, comma 1 o 2, del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. che non costituiscono violazioni edilizie, e si allega necessaria documentazione
- 32.3 ☒ lo stato attuale dell'immobile è difforme all'ultimo stato legittimo, pertanto la presente istanza è da considerarsi a sanatoria

NOTE

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti, etc... connessa alle ulteriori segnalazioni o autorizzazioni		Ove prevista
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale		Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale
☒	Copia del documento di identità del progettista		Da non allegare se l'istanza è presentata in modalità telematica o se la firma autografa è posta davanti a un pubblico ufficiale
☒	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi		Sempre obbligatoria
☒	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Obbligatoria per
☒	Relazione tecnica illustrativa delle opere	1	- gli interventi in sanatoria o in corso di esecuzione - gli interventi che modificano parti esterne o prospetti - altri casi previsti dalle norme locali
☐	Elaborato digitale di inquadramento cartografico dell'intervento	2	Nel caso in cui il Comune lo chieda
☒	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche		Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	Allegati per richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4	
☐	Progetto/i degli impianti	5	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
☐	Progetto di realizzazione di dispositivi anticaduta		Se l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia n. 119 del 14/01/2009)
☐	Relazione tecnica sui fabbisogni energetici	6	Se l'intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
☐	Documentazione di impatto acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della L. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011
			Se l'intervento rientra nell'ambito di

☐	Valutazione previsionale di clima acustico	7	applicazione dell'art. 8, comma 3, della L. n. 447/1995
☐	Relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/01		Per interventi di nuova costruzione ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 della L.R. n. 13/01
☐	Dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/01		Per interventi sul patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 13/01
☐	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR 120/2017	8	Per opere che comportano la produzione di materiali da scavo da utilizzare come sottoprodotto
☐	Progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" - art. 24 DPR 120/2017		Per opere che comportano la produzione di materiale da scavo da riutilizzare nello stesso luogo di produzione
☐	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco		Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 6 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9	Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 11975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio
☐	Dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato relativa agli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità (Allegato F della DGR 4317/2021), da indicare ove ricorra la fattispecie.		Allegato obbligatorio se l'intervento prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dal punto 12.1.2 della presente relazione tecnica
☐	Comunicazione degli estremi (protocollo, data) dell'attestazione, ove richiesta, dello sportello unico per l'edilizia sul decorso dei termini del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sismica oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000		Allegato obbligatorio se l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'art. 94, comma 2 bis, del d.p.r. 380/2001 (opzione 12.1.7.4 o opzione 12.1.4.4)
☐	Denuncia dei lavori in zona sismica	12	Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 83 del d.P.R. n. 380/2001

☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Al sensi dell'art. 94 del DPR 360/01 e articoli 6 e 8 della L.r. 33/2015
☐	Istanza per la certificazione per opere di sopraelevazione		Al sensi dell'art. 90 del DPR n. 360/2001 in zona sismica 3 o 4
☐	Denuncia per la realizzazione di opere strutturali		Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del DPR n. 360/2001
☐	Relazione geologica		Ai sensi del DM 17/01/2018
☐	Relazione geotecnica		
☐	Risultati delle analisi ambientali preliminari dei terreni	13	Se l'intervento non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni
☐	Certificazione conclusiva di avvenuta bonifica		Se l'area dell'intervento è stata oggetto di bonifica (rif. art. 245, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006)
☐	Copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	14	Per interventi che rientrano nei casi previsti dall'art. 9 L. 24/03/1989 n. 66, 67, 68, 69 della L.R. n. 12/2005 per parcheggi pertinenziali
☐	Relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto	15	Per interventi soggetti al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto dagli elettrodotto ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera n) della L. 36/2001
☐	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto dal punto 16.14.1)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58-bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
☐	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 2 e 3 lett. a), del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto dal punto 16.14.2)	16	
☐	Documentazione per richiedere autorizzazione commerciale	17	Con riferimento alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. n. 114/98, L.R. n. 6/2010, DGR 1193/2013 e DGR 6024/2009 e successive modifiche
			Se l'intervento, non ricade in zona sottoposta a tutela

☐	Esame di impatto paesistico se l'intervento incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici		paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici
☐	Relazione paesistica (entità impatto paesistico superiore alla soglia di rilevanza)		Se l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza (chr. art. 35, comma 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)
☐	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata	19	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017
☐	Relazione paesaggistica ordinaria e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria		Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	20	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	21	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della L. n. 364/1991
☐	Certificazione ai sensi dell'art. 44, comma 2 della LR n. 31/2008		
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	22	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi degli artt. 1 e 7 del R.D. 3267/1923
☐	Documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	23	Se riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate ai sensi della L.R. n. 31/2008 artt. 42 e 43
☐	Studio di compatibilità idraulica		Se l'intervento ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle

☐	Asseverazione del progettista sostitutiva dello Studio di compatibilità idraulica		mappe di rischio del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e dei conseguenti Atti regionali
☐	Relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT	25	Se ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT
☐	Approfondimento sismico		
☐	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione Natura 2000	26	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA) nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto depuratori)	29	ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori, pozzi ed emergenze idriche, altro
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia di rispetto per pozzi ed emergenze idriche)		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (altro)		
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia di rispetto dei depuratori)		Nel caso di sussistenza di vincoli di tutela ecologica
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia di rispetto per pozzi ed emergenze idriche)		
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (altro)		
☐	Dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	30	In base alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. n. 31/2015)
☐	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (stradale, ferroviario, elettrodotto, gasdotto militare, aeroportuale, di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 - ex legge Obiettivo, altro)	31	
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (stradale, ferroviario, elettrodotto, gasdotto, militare, aeroportuale, di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 - ex legge Obiettivo, altro)		
☐	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale possano essere sostituiti dal silenzio assenso		
☐	Documentazione relativa alla dimostrazione delle tolleranze di cui all'art. 34-bis comma 3 d.P.R. 380/01 e s.m.i.	32	
☐	Altro allegato Denominazione allegato Denominazione 		

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

La conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme ANTISISMICHE, di sicurezza, ANTINCENDIO, igienicosanitarie, alle norme relative all'efficienza energetica, come sopra richiamato.

La presente asseverazione non si applica agli aspetti per cui si chiede esplicita deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli artt. 40, 40-bis e 40-ter della L.r. 12/2005.

Rho

Luogo

11/09/2024

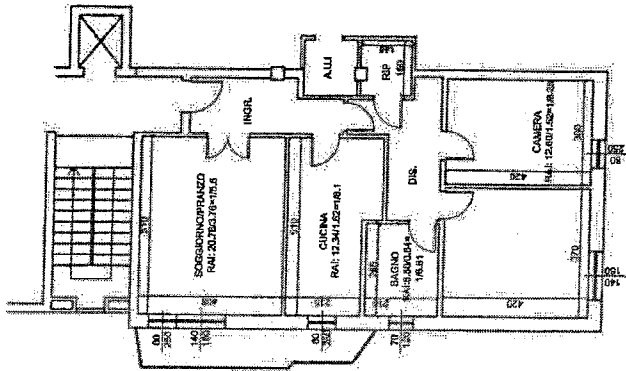
Data

Il progettista

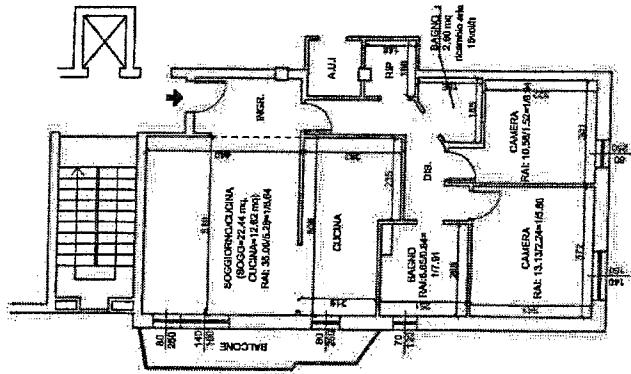
Rispetto della normativa sulla privacy

☒ dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

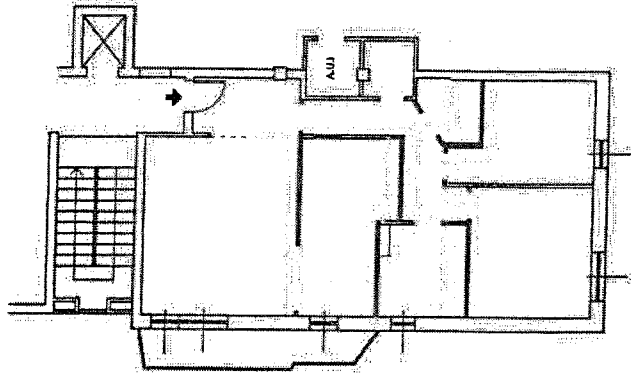
PIANTA PIANO PRIMO
STATO CONCESSIONATO
(come da nulla osta
20/72 e variante)
H=300



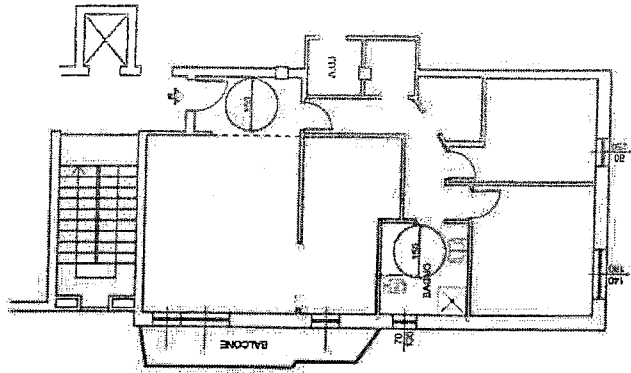
PIANTA PIANO PRIMO
STATO RILEVATO
H=300



PIANTA PIANO PRIMO
STATO COMPARATIVO
H=300



PIANTA PIANO PRIMO
STATO RILEVATO
VERIFICA ADATTABILITA'
H=300

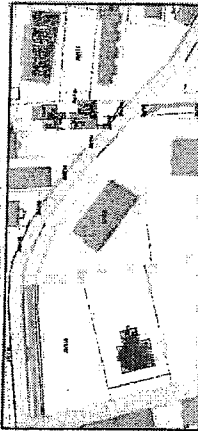


DEMOLIZIONE

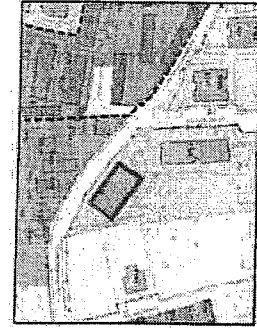
COSTRUZIONE

VERIFICA ADATTABILITA'
L.13/89

- VISO DOPPIA FUNZIONE
- DOCCIA A FILO PAVIMENTO
- LAVABO SENZA COLONNA



ESTRATTO MAPPA - FG. 25, MAPPA 222



ESTRATTO PGT
Insediamenti residenziali esito di progettazione
unitaria

GEOM. [Firma] iscritta all'albo dei geometri della provincia di Milano con il n. 000 --> STUDIO TECNICO [Firma] Prima del Preliminare		Data Settembre 2024 Aggiornamento Tavola	
Proprietà [Logo] CLA IN SANATORIA PER OPERE GIA' ESEGUITE		Descrizione PIANTE STATO CONCESSIONATO, RILEVATO E COMPARATIVO	